

# Bilancio Consolidato Intermedio al 31 Marzo 2015

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.



## Relazione sulla Gestione del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015

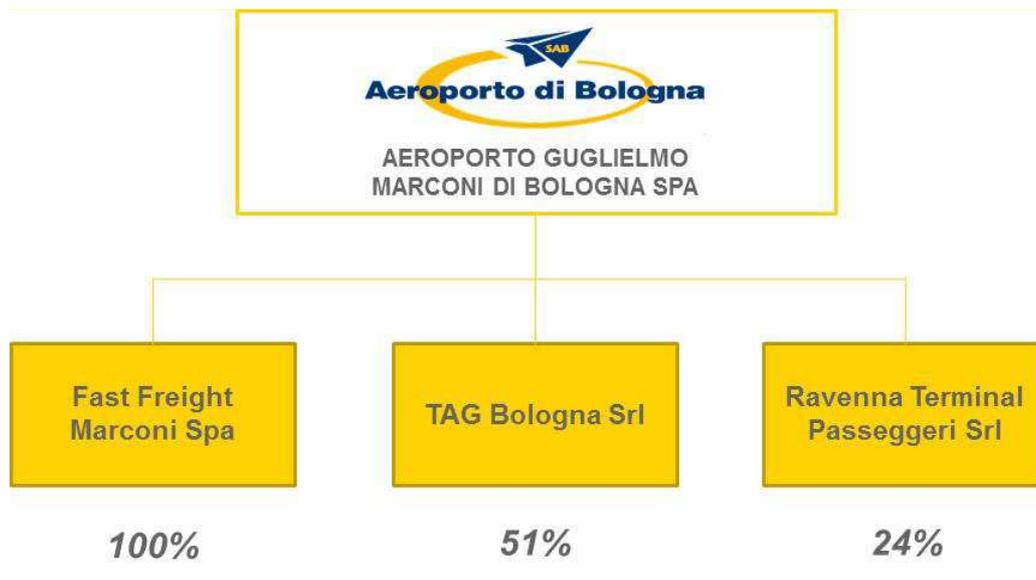
<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1 STRATEGIE E RISULTATI.....</b>	<b>4</b>
1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI .....	4
1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	5
<b>2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION</i> .....	5
2.1.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO</i> .....	5
2.1.2 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i> .....	7
2.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION .....	7
2.2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i> .....	7
<b>3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE.....</b>	<b>9</b>
3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI .....	9
3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI.....	11
3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE .....	12
3.4 GLI INVESTIMENTI.....	14
3.5 IL PERSONALE .....	14
<b>4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI .....</b>	<b>15</b>
4.1 L'AMBIENTE .....	15
4.2 LA QUALITÀ.....	16
<b>5 IL QUADRO NORMATIVO .....</b>	<b>16</b>
5.1 IL REGIME CONCESSORIO .....	16
5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA E IL CONTRATTO DI PROGRAMMA.....	17
5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI .....	17
<b>6 IL CONTENZIOSO.....</b>	<b>17</b>
<b>7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE .....</b>	<b>19</b>
<b>8 GARANZIE PRESTATE .....</b>	<b>20</b>
<b>9 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>20</b>

## PREMESSA

### Signori Azionisti,

la presente relazione, a corredo del Bilancio del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa (di seguito anche “Gruppo Aeroporto” o “Aeroporto”) per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015, nel presentare l’andamento del Gruppo fornisce indirettamente l’analisi dell’andamento della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, società concessionaria della gestione totale dell’Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell’Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

Di seguito si espone la struttura del Gruppo al 31 marzo 2015 e una breve descrizione della tipologia e delle attività svolte dalle Società controllate e collegate:



- Tag Bologna Srl (di seguito anche TAG), costituita nel 2001 con avvio dell’attività operativa nel 2008 a seguito del completamento e dell’apertura del Terminal e dell’hangar per l’Aviazione Generale. La società, oltre a gestire le infrastrutture sullo scalo di Bologna, opera nel settore dell’Aviazione Generale come *handler*;
- Fast Freight Marconi Spa (di seguito anche FFM), costituita nel 2008 da Marconi Handling Srl (ex-controllata, di seguito anche MH), con un capitale sociale di Euro 10 mila successivamente aumentato a Euro 520 mila mediante l’apporto, da parte dell’allora socio unico MH, del ramo d’azienda concernente l’*handling* merce e posta sull’aeroporto di Bologna. La partecipazione totalitaria in FFM è stata acquistata dalla Capogruppo nel 2009;
- Ravenna Terminal Passeggeri Srl (di seguito anche RTP) costituita nel 2009 unitamente ad alcuni soci pubblici e privati del settore crocieristico per lo svolgimento delle attività connesse alla concessione relativa alla gestione del Servizio di Stazione Marittima di Porto Corsini (Ravenna).

La struttura del Gruppo ha avuto una significativa evoluzione nell’ultimo triennio sia con la fuoriuscita dal settore dell’*handling* passeggeri e rampa a seguito della cessione della partecipazione nella società controllata Marconi Handling Srl nel 2012 che per la vendita nel gennaio 2014 della partecipazione in altre imprese pari al 4,13% nella società Sagat Spa, società di gestione dell’aeroporto di Torino, anche per concentrare le risorse finanziarie e manageriali su attività a maggior valore aggiunto.

I valori presenti nelle tabelle di questa Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro e nei commenti espressi in milioni di Euro se non diversamente indicato. Si precisa inoltre che, ove non diversamente indicato, la fonte dei dati è il risultato di elaborazioni della Società.

## Descrizione del Business

Le attività prestate dai gestori aeroportuali possono essere distinte in *aviation* e *non aviation*. La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo degli aeroporti, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi aeronautici ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali e all'attività di marketing per lo sviluppo del traffico passeggeri e merci. La seconda comprende principalmente attività di sviluppo delle potenzialità immobiliari e commerciali degli aeroporti.

Coerentemente con la tipologia delle attività prestate, il Gruppo gestisce lo scalo attraverso le seguenti *Strategic Business Unit (SBU)*:

- *Strategic Business Unit Aviation*
- *Strategic Business Unit Non Aviation*.

### **SBU Aviation**

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU Aviation* riguardano la gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali ed in particolare consistono:

- nella messa a disposizione in efficienza ai clienti e operatori di tutte le infrastrutture, sia *land side* (*terminal*, smistamento bagagli, parcheggi auto, viabilità, magazzini merci) sia *air side* (pista e piazzali aeromobili);
- nella prestazione dei servizi di sicurezza e ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
- nell'informativa al pubblico e agli utenti aeroportuali;
- nello svolgimento di attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, finalizzate al rinnovamento o ampliamento delle infrastrutture, ivi inclusi gli impianti e le attrezzature, anche al fine di renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali, che possono essere distinti in:

- diritti di imbarco passeggeri: tali diritti sono dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali d'uso comune necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri e vengono calcolati in funzione del numero di passeggeri in partenza, tenendo conto della destinazione UE o extra UE e con riduzioni per i minori;
- diritti di approdo e partenza: questi diritti sono dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli e sono calcolati sulla base del peso massimo autorizzato al decollo dell'aeromobile e del settore dell'aviazione a cui appartengono i voli (aviazione commerciale o generale);
- diritti di sosta e ricovero degli aeromobili, calcolati in funzione del tonnellaggio massimo al decollo;
- tasse di imbarco e sbarco merci dovute in funzione del peso delle merci trasportate dagli aeromobili;
- diritti di rifornimento (c.d.fueling), dovuti in misura fissa per metro cubo di carburante erogato per il rifornimento degli aeromobili.

Ulteriori fonti di ricavo della *SBU Aviation* sono principalmente:

- corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza: tali corrispettivi sono dovuti per il servizio di controllo comprensivo di uomini e mezzi a ciò dedicati dal gestore;
- corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva: tali corrispettivi sono dovuti per la remunerazione di attrezzature e personale che si occupa di tali controlli.
- corrispettivi per PRM: che includono i diritti pagati per i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità e sono determinati in funzione del numero di passeggeri in partenza (PRM e non);
- corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo: che includono i corrispettivi dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi *check-in*, uffici, locali operativi), calcolati in funzione del tempo di utilizzo o dei metri quadri e/o dell'ubicazione e tipologia dei beni concessi;
- corrispettivi dovuti per l'uso di alcune infrastrutture centralizzate: tali corrispettivi riguardano esclusivamente i servizi di scongelamento degli aeromobili - c.d. *de-icing* - calcolati in base ai movimenti degli aeromobili nella stagione invernale.

### **SBU Non Aviation**

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU non Aviation* riguardano gestione parcheggi, subconcessioni *retail*, pubblicità, servizi ai passeggeri e gestione delle aree immobiliari (*real estate*).

### **Parcheggi**

La gestione diretta dei parcheggi a pagamento dell'aeroporto di Bologna si sviluppa su 5.100 posti auto disponibili, sostanzialmente concentrati in cinque grandi aree di sosta di cui le prime quattro in prossimità del terminal e la quinta collocata a circa 1,5 km dall'aerostazione. La maggiore attrattività registrata dallo scalo negli ultimi anni ha spinto ad entrare nel mercato anche soggetti privati che, nei dintorni dell'aeroporto, hanno creato dei parcheggi in concorrenza collegati con il *terminal* tramite l'utilizzo di navette.

### **Retail**

Il *retail* presso l'aeroporto di Bologna si caratterizza per la presenza di *brand* internazionalmente riconosciuti e legati al territorio. La galleria commerciale si sviluppa su circa 5.600 mq e 42 punti vendita. La recente riqualifica dell'aerostazione ha incrementato la superficie dedicata al *retail* e conseguentemente l'offerta. L'incremento maggiore si è avuto nelle aree destinate ai *duty free* che rappresentano una tra le principali fonti di redditività della *SBU*.

### **Advertising**

L' *advertising* è gestito mediante impianti retroilluminati di grande formato sia all'interno che all'esterno dell'aerostazione, ubicati in aree di passaggio in cui è agevole cogliere il messaggio pubblicitario. In talune occasioni vengono sviluppate campagne che prevedono la personalizzazione di particolari zone o di elementi di arredo presenti in aeroporto.

### **Servizi ai passeggeri**

I servizi ai passeggeri comprendono l'offerta di un servizio di *business lounge*, gestita direttamente dalla Capogruppo. La *Marconi Business Lounge* (MBL) è una sala riservata e confortevole, utilizzata per lo più da passeggeri *business* delle principali compagnie di linea europee. Inoltre, attraverso il servizio "You First" i passeggeri "*top flyer*" possono beneficiare di servizi esclusivi sia in fase di partenza che di arrivo quali assistenza per il *check-in* e riconsegna dei bagagli, servizio di facchinaggio e assistenza e imbarco prioritario al cancello.

Tra gli altri servizi offerti ai passeggeri vi è inoltre quello di autonoleggio. L'offerta presente presso l'Aeroporto di Bologna si compone di 10 compagnie rappresentanti un totale di 16 marchi specializzati, che garantiscono la presenza di circa 480 veicoli a disposizione dello scalo.

### **Real Estate**

Il *real estate* è caratterizzato da due macro aree: la prima relativa ai ricavi da subconcessione di spazi per attività commerciali strettamente legate all'operatività aeronautica, *in primis* quelle dei corrieri espresso e la seconda relativa ai ricavi inerenti subconcessioni di aree e locali per attività di *handling* le cui tariffe sono regolamentate.

La disponibilità complessiva di spazi commerciali in subconcessione è di oltre 90.000 metri quadrati, di cui oltre 70.000 metri quadrati sono relativi a uffici, magazzini, locali per servizi tecnici, hangar e circa 20.000 metri quadri sono superfici scoperte dedicate al ricovero dei mezzi operativi, movimentazione nelle aree di carico/scarico, aree per mezzi adibiti al servizio di rifornimento carburante degli aeromobili.

## **1 STRATEGIE E RISULTATI**

### **1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI**

Nei primi mesi del 2015 prosegue la ripresa dell'economia nei paesi avanzati, ma l'attività economica mostra un deterioramento in quelli emergenti. Le prospettive per il 2015 rimangono moderatamente positive e i rischi appaiono più bilanciati rispetto alla fine dello scorso anno, grazie alla minore incertezza sulla ripresa in Giappone e nell'area dell'Euro; permangono però potenziali rischi legati al contesto geopolitico.

Le proiezioni diffuse in aprile dal Fondo monetario internazionale confermano un graduale irrobustimento della crescita globale per il 2015 e il 2016. In particolare, nel confronto con lo scorso gennaio fra i paesi avanzati si prevede un rafforzamento della crescita in Giappone e nell'area dell'Euro, mentre si prevede un ridimensionamento della crescita negli Stati Uniti.

Nell'area dell'Euro si accentuano i segnali di miglioramento, pur in un quadro ancora soggetto ad incertezza e con un tasso di inflazione che si prevede rimarrà ancora leggermente negativo nel mese di marzo (-0,1%).

In Italia sono emersi segnali congiunturali più favorevoli. Nel quarto trimestre del 2014 si è arrestato infatti il calo del PIL, grazie all'accelerazione delle esportazioni, al proseguimento dell'espansione dei consumi e alla lieve ripresa degli investimenti. Nei primi mesi di quest'anno la fiducia di famiglie e imprese è aumentata in misura marcata anche se il riavvio della ripresa industriale deve ancora consolidarsi. Indicazioni favorevoli emergono per gli investimenti, tornati a crescere nell'ultimo trimestre dello scorso anno, dopo essere diminuiti quasi senza interruzioni dall'inizio del 2011 (*Fonte: Bollettino Economico, Banca d'Italia Aprile 2015*).

In questo quadro dell'economia, il traffico passeggeri mondiale ha registrato una crescita del 6,1% nei primi tre mesi dell'anno confermando un trend positivo per il trasporto aereo. Anche il traffico merci conferma un andamento positivo a livello mondiale con una crescita dei volumi del 5,3% rispetto al 2014.

In Europa il traffico passeggeri è cresciuto del 5,0% (*Fonte: IATA, Air Passenger Market Analysis, Marzo 2015*) nel periodo gennaio-marzo 2015 dimostrando buone performance, nonostante la situazione di incertezza economica che sta affrontando quest'area. Il contesto economico ha determinato invece un impatto

negativo sul traffico merci europeo che, anche a causa della crisi in Russia, ha registrato ad inizio 2015 un rallentamento (-0,4%).

L'Aeroporto di Bologna ha fatto registrare, nel primo trimestre 2015, una crescita del traffico passeggeri del 4,5%, non molto distante dalla crescita Europea sopra citata.

## **1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Il 2015 è il primo anno di esecuzione del Piano Strategico alla base del progetto di quotazione in Borsa deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo il 13 aprile 2015 e prevede linee di azione che tenendo conto del contesto di profonda trasformazione del mercato e delle specifiche caratteristiche delle singole aree di business hanno come obiettivi:

### **Incremento del network di destinazioni e dei volumi di traffico**

Lo sviluppo del traffico dovrà avvenire, come sempre, consolidando un equilibrio nel mix di tipologie di vettori e rafforzando la *partnership* con compagnie aeree che condividano con il Gruppo visione e obiettivi orientati alla pluralità di mercato.

### **Sviluppo infrastrutturale con logica di modularità nei Piani di investimento**

Sarà portato avanti il processo di ampliamento e riqualificazione delle infrastrutture in modo che siano capaci di accogliere i crescenti volumi di traffico in termini sia di disponibilità di spazi sia di agevolazione di tutti i processi operativi.

### **Valorizzazione del *business non aviation***

Il percorso di valorizzare l'offerta commerciale proseguirà investendo nella migliore conoscenza del profilo dei diversi clienti, al fine di definire una proposta di valore adatta alle specifiche e molteplici esigenze.

### **Incremento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio**

Il Gruppo continuerà a impegnarsi per migliorare l'efficienza dei processi operativi, in un'ottica di attenzione alla qualità del servizio e alla sostenibilità ambientale.

### **La tecnologia per una esperienza del passeggero in aeroporto più "smart"**

Grazie all'investimento in tecnologia saranno ulteriormente sviluppati sistemi che permettano di rendere più rapida e piacevole l'esperienza del passeggero in aeroporto.

### **Sviluppo di un sistema di *market intelligence* aeroportuale**

Al fine di incrementare la fidelizzazione dei passeggeri sarà implementato un avanzato sistema di *market intelligence* aeroportuale.

## **2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE**

### **2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION**

#### **2.1.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO**

Il primo trimestre dell'anno risente particolarmente della stagionalità dei flussi di traffico che trovano in questo periodo dell'anno i mesi con i livelli di attività più bassa; sono poi il secondo e terzo trimestre quelli in cui tradizionalmente si registrano i picchi di attività dovuti al momento di picco delle vacanze estive.

Il primo trimestre 2015 ha fatto registrare 1.351.793 passeggeri, compresi i transiti e l'Aviazione Generale, il 4,5% in più rispetto all'analogo periodo del 2014.

	1° trim 2015	1° trim 2014	Var % 2015-2014
Passeggeri	1.351.793	1.293.154	4,5%
Movimenti	13.711	14.280	-4,0%
Tonnellaggio	811.809	837.242	-3,0%
Merce	7.190.077	8.566.091	-16,1%

\* *Dati comprensivi di Aviazione Generale e transiti*

Analizzando le componenti di traffico, la crescita è da ricondurre al traffico *low cost* che chiude il trimestre con un aumento del 19,7% mentre la linea ed il traffico charter vedono una diminuzione rispettivamente del 8,5% e del 17,1%.

Il calo della componente di linea risulta principalmente dalla cancellazione della rotta Catania da parte di Meridiana e Alitalia alle quali sulla stessa destinazione si è sostituita Ryanair; l'aumento della componente *low cost* risulta sostanzialmente da questi e altri voli operati dalla compagnia aerea irlandese e dagli incrementi del vettore Wizzair, infine il comparto *charter* è in costante crisi strutturale enfatizzata dalle criticità politiche dei paesi destinazione di questi voli (Egitto in primis).

A fronte dell'aumento del traffico passeggeri si riscontra viceversa una diminuzione del numero dei movimenti (-4,0%) e del tonnellaggio (-3,0%) dovuta ad un attenta gestione della capacità offerta da parte delle Compagnie aeree maggiormente rafforzata durante la *winter season*.

Va evidenziato che se si approfondisce l'analisi, il dato relativo al tonnellaggio dei voli passeggeri nelle sue componenti assume caratteristiche differenti: il tonnellaggio medio voli di linea è in crescita passando da 55,6 a 57,6 tonnellate per l'utilizzo di aerei con maggiori capacità, quello *low cost* è sostanzialmente stabile (da 67,5 a 67,7) mentre è in calo quello charter (da 74,3 a 71).

Con l'inizio della stagione estiva sono iniziati i seguenti nuovi collegamenti e altri saranno avviati nella fase più avanzata della stagione.

#### **Linea**

- Bologna – Praga / 4 frequenze settimanali operato da Czech Airlines con ATR 72 da 64 posti;
- Bologna – Istanbul Atatürk/ incremento di 3 frequenze settimanali da parte di Turkish Airlines (in totale 17/7).

#### **Low cost**

- Bologna – Amburgo / 3 frequenze settimanali operato da Easyjet;
- Bologna - Parigi Orly di Vueling;
- forte incremento di Ryanair sulle rotte Catania, Londra, Varsavia e Alghero.

In generale si sottolinea la politica di potenziamento dell'offerta da parte di molti vettori di linea attraverso l'utilizzo di aeromobili di maggiori capacità. Il *load factor* medio è in sostanziale crescita dal 71,2% del primo trimestre 2014 a 75,0% dello stesso periodo del 2015 e così differenziato per le componenti di traffico:

- Linea da 66,51% a 67,57% con una media di 86,16 passeggeri a volo;
- *Low cost* da 76,95% a 82,19% con una media di 149,85 passeggeri a volo;
- *Charter* da 65,51% a 72,22% con una media di 122,94 passeggeri a volo.

**2.1.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI**

<i>in migliaia di Euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione % 31.03.2015 – 31.03.2014
Ricavi da Passeggeri	8.069	7.550	7%
Ricavi da Vettori	3.783	3.853	-2%
Ricavi da Operatori Aeroportuali	678	662	2%
Incentivi al traffico	(4.253)	(3.575)	19%
Ricavi per servizi di costruzione	197	99	99%
Altri ricavi	352	340	4%
<b>Totale Ricavi SBU AVIATION</b>	<b>8.826</b>	<b>8.929</b>	<b>-1%</b>

I ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* sono rappresentati dai corrispettivi pagati dagli utenti (passeggeri e vettori) e dagli operatori aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti in esclusiva dal Gruppo per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, le operazioni relative ai passeggeri e le merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e dei beni di uso esclusivo.

I Diritti Aeroportuali, in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione tariffaria da parte dello Stato, anche sulla base di norme comunitarie, ed è previsto che gli stessi siano stabiliti, per ciascun aeroporto, dai contratti di programma conclusi dai singoli gestori aeroportuali e l'ENAC e, in futuro, dalle tariffe concordate a seguito delle consultazioni tra gestori e utenti aeroportuali previste dai Modelli Tariffari dell'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti.

I ricavi evidenziati in tabella risultano dalle dinamiche di traffico sopra descritte e dall'andamento delle tariffe che per il 2015 sono rappresentate, in seguito a quanto disposto dal decreto c.d. "Sblocca Italia" per gli aeroporti con contratti di programma da rinnovare, dalle tariffe del 2014 maggiorate dell'inflazione pari allo 0,6%.

Nel complesso i ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* registrano un calo del 1% rispetto al 1° trimestre 2014.

L'andamento di **ricavi** della Business Unit (-1%) è dovuto all'impatto sul primo trimestre del 2015 della chiusura di collegamenti per i quali non era prevista l'incentivazione sostanzialmente sostituiti da collegamenti per i quali è invece prevista.

Nel periodo sono stati inoltre realizzati maggiori investimenti come dimostrato dall'incremento dei ricavi per costruzione, mentre rimangono sostanzialmente stabili gli altri ricavi.

**2.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION****2.2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI**

<i>in migliaia di Euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione % 31.03.2015 – 31.03.2014
Retail e Advertising	2.351	2.143	10%
Parcheggi	2.559	2.545	1%
Real estate	546	537	2%
Servizi ai passeggeri	912	812	12%
Altri ricavi	473	417	13%
Ricavi per servizi di costruzione	46	48	-4%
<b>Totale Ricavi SBU NON AVIATION</b>	<b>6.887</b>	<b>6.502</b>	<b>6%</b>

Complessivamente i ricavi *non aviation* crescono del 6% a seguito dei seguenti principali andamenti:

### **Retail e Pubblicità**

Il confronto tra i ricavi del primo trimestre dell'anno in corso e lo stesso periodo dell'anno precedente mette in luce un trend positivo di crescita (10%) da attribuirsi principalmente a:

- l'impatto sul trimestre di alcune nuove aperture o nuovi contratti che nel 2014 erano avvenute in periodi successivi;
- una buona tenuta delle componenti *retail* rappresentate in particolare dai punti vendita monomarca.

### **Parcheggi**

Nel 1° trimestre 2015 i ricavi sono sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre 2014. La buona performance è stata realizzata nonostante la flessione del traffico di linea e *charter*. Particolarmente utilizzato nel corso del primo trimestre il canale delle prenotazioni attraverso il sito *web* che rispetto al 1° trimestre 2014 è aumentato complessivamente del 30% circa. Sempre più apprezzato il servizio Telepass anche grazie all'inserimento nei parcheggi di sosta breve.

### **Real Estate**

Nessuna sostanziale variazione rispetto al primo trimestre 2014.

### **Servizi ai passeggeri:**

#### **Marconi Business Lounge**

Seppure a parità di tariffe rispetto allo scorso anno, il primo trimestre 2015 si è chiuso positivamente con una crescita del 9,8% rispetto al 2014. Tra i principali elementi che hanno determinato tale risultato si segnalano:

- la crescita degli accessi in sala più che proporzionale rispetto all'andamento del traffico, quindi una maggiore penetrazione del servizio;
- la crescita del servizio YOUFIRST.

#### **Subconcessione autonoleggiatori**

Il segmento dei ricavi da autonoleggi ha registrato un incremento rispetto al primo trimestre 2014 dovuto all'ingresso di un nuovo operatore e al maggior traffico passeggeri sullo scalo che ha portato ad un aumento del numero di contratti e, quindi, a ricavi incrementali per le *royalties* applicate.

### 3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

#### 3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione % 31.03.2015 – 31.03.2014
Ricavi per servizi aeronautici	8.330	8.531	-2%
Ricavi per servizi non aeronautici	6.892	6.518	6%
Ricavi per servizi di costruzione	241	146	65%
Altri ricavi e proventi della gestione	250	236	6%
<b>Ricavi</b>	<b>15.713</b>	<b>15.431</b>	<b>2%</b>
Materiali di consumo e merci	(476)	(461)	3%
Costi per servizi	(4.709)	(4.703)	0%
Costi per servizi di costruzione	(230)	(139)	65%
Canoni, noleggi e altri costi	(1.318)	(1.265)	4%
Oneri diversi di gestione	(785)	(796)	-1%
Costo del personale	(5.843)	(5.377)	9%
<b>Costi</b>	<b>(13.361)</b>	<b>(12.741)</b>	<b>5%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.352</b>	<b>2.690</b>	<b>-13%</b>
Ammortamento diritti di concessione	(1.287)	(1.250)	3%
Ammortamento altre attività immateriali	(110)	(117)	-6%
Ammortamento attività materiali	(351)	(304)	15%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.748)</b>	<b>(1.671)</b>	<b>5%</b>
Accantonamento rischi su crediti	(117)	(144)	-19%
Accant. fondo rinnovo infr. aeroportuali	(532)	(628)	-15%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(50)	14	-457%
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>(699)</b>	<b>(758)</b>	<b>-8%</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>(15.808)</b>	<b>(15.170)</b>	<b>4%</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(95)</b>	<b>261</b>	<b>-136%</b>
Proventi finanziari	45	30	50%
Oneri finanziari	(357)	(425)	-16%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(407)</b>	<b>(134)</b>	<b>204%</b>
Imposte dell'esercizio	94	(140)	-167%
<b>Risultato netto delle attività destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(313)</b>	<b>(274)</b>	<b>14%</b>
Utile (perdita) di terzi	1	(1)	200%
Utile (perdita) di gruppo	<b>(314)</b>	<b>(273)</b>	<b>15%</b>

(\*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Il primo trimestre 2015 chiude con una **perdita** di 0,3 milioni di Euro, leggermente superiore al risultato del primo trimestre 2014 a causa, prevalentemente, dei costi legati alla forte nevicata del mese di febbraio 2015. Come approfondito nell'apposito paragrafo cui si rimanda, la stagionalità dei ricavi del Gruppo, legata alla stagionalità del traffico aeroportuale, penalizza i primi mesi dell'anno. A ciò può aggiungersi, come avvenuto nel trimestre in esame, l'effetto negativo dovuto ai maggiori costi del servizio *de-icing* per fenomeni nevosi particolarmente intensi od una particolare rigidità delle condizioni climatiche.

I **ricavi** del primo trimestre 2015 registrano una crescita del 2% rispetto allo stesso periodo del 2014, crescita guidata dall'incremento dei **ricavi per servizi non aeronautici** (6%), positivamente impattati dall'aumento del traffico e dalle nuove aperture di spazi commerciali, che ha più che compensato la contrazione dei **ricavi per servizi aeronautici** (-2%) dovuta alla crescita degli incentivi commerciali per lo sviluppo del traffico. I **costi** crescono complessivamente del 5% a causa principalmente della consistente nevicata del mese di febbraio 2015 che ha sensibilmente impattato sulla crescita dei **costi dei materiali di consumo** (3%) e dei **costi per servizi**. D'altro lato questi ultimi hanno risentito positivamente dei risparmi conseguiti in esito alla internalizzazione di alcuni servizi (informazioni, raccolta carrelli, smistamento bagagli) che ha controbilanciato i maggiori costi legati al servizio neve; nel confronto con il primo trimestre 2014 infatti non si evidenziano variazioni nei costi per servizi. L'internalizzazione di alcune attività e l'aumento del traffico hanno comportato anche una crescita dell'organico con conseguente aumento del **costo del personale** (9%) cui ha contribuito anche l'applicazione del nuovo CCNL ed il maggior lavoro straordinario legato alla formazione obbligatoria degli addetti security ed al processo di quotazione. Infine, la crescita della voce **canoni, noleggi e altri costi** (4%) è dovuta prevalentemente all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza. Per effetto di quanto sopra, complessivamente sul primo trimestre 2015 il **Margine Operativo Lordo** evidenzia un calo di 0,33 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2014 (-13%); al netto dell'aumento dei costi legati alla nevicata del mese di febbraio la contrazione si riduce a 0,14 milioni di Euro (-5%). La sostanziale stabilità dei costi di struttura (**ammortamenti e accantonamenti**; +1%), la contrazione del saldo negativo della gestione finanziaria dovuto alla riduzione sia dei tassi di interesse che dell'indebitamento (proventi e oneri finanziari; -21%) e, in ultimo, il **provento fiscale** del trimestre in esame hanno consentito di registrare una perdita di 0,31 mila Euro contro 0,27 mila del primo trimestre 2014. Il minor carico fiscale del trimestre 2015 sull'analogo periodo del 2014 è dovuto principalmente al beneficio fiscale derivante dalla deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 23/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015.

Nel primo trimestre 2015, così come nell'analogo trimestre 2014, l'avanzamento degli investimenti relativi ai diritti di concessione non è stato rilevante e, di conseguenza, non è stato significativo il relativo impatto sui risultati economici del periodo così come evidenziato nella tabella seguente che espone i ricavi, i costi ed il margine operativo lordo rettificati rispettivamente dei ricavi, costi e margine per servizi di costruzione.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione % 31.03.2015 – 31.03.2014
Ricavi per servizi aeronautici	8.330	8.531	-2%
Ricavi per servizi non aeronautici	6.892	6.518	6%
Altri ricavi e proventi della gestione	250	236	6%
<b>Ricavi Rettificati</b>	<b>15.472</b>	<b>15.285</b>	<b>1%</b>
Materiali di consumo e merci	(476)	(461)	3%
Costi per servizi	(4.709)	(4.703)	0%
Canoni, noleggi e altri costi	(1.318)	(1.265)	4%
Oneri diversi di gestione	(785)	(796)	-1%
Costo del personale	(5.843)	(5.377)	9%
<b>Costi Rettificati</b>	<b>(13.131)</b>	<b>(12.602)</b>	<b>4%</b>

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione % 31.03.2015 – 31.03.2014
<b>Margine Operativo Lordo Rettificato (EBITDA rettificato)</b>	<b>2.341</b>	<b>2.683</b>	<b>-13%</b>
Ricavi per servizi di costruzione	241	146	65%
Costi per servizi di costruzione	(230)	(139)	65%
<b>Margine Servizi di Costruzione</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>57%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.352</b>	<b>2.690</b>	<b>-13%</b>

(\*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

### 3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Di seguito si mostra il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2015 a confronto con il 31 dicembre 2014 ed il 31 marzo 2014:

	<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
A	Cassa	24	22	22	2	2
B	Altre disponibilità liquide	7.902	6.999	3.796	903	4.106
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.786	2.766	2.702	20	84
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>10.712</b>	<b>9.787</b>	<b>6.520</b>	<b>925</b>	<b>4.192</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.015</b>	<b>4.008</b>	<b>597</b>	<b>(2.993)</b>	<b>418</b>
F	Debiti bancari correnti	(1.020)	(1.069)	(769)	(49)	251
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.454)	(6.382)	(4.758)	72	1.696
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.469)	(2.633)	(1.240)	(1.164)	229
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(8.943)</b>	<b>(10.084)</b>	<b>(6.767)</b>	<b>(1.141)</b>	<b>(2.176)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>2.784</b>	<b>3.711</b>	<b>350</b>	<b>(927)</b>	<b>2.434</b>
K	Debiti bancari non correnti	(19.258)	(21.252)	(28.499)	(1.994)	(9.241)
L	Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(19.258)</b>	<b>(21.252)</b>	<b>(28.499)</b>	<b>(1.994)</b>	<b>(9.241)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(16.474)</b>	<b>(17.541)</b>	<b>(28.149)</b>	<b>(1.067)</b>	<b>(11.675)</b>

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 marzo 2015 è a debito per 16,5 milioni di Euro rispetto ai 17,5 milioni del 31 dicembre 2014 e ai 28,1 milioni al 31 marzo 2014. Il miglioramento del primo trimestre 2015 è dovuto alla riduzione dell'indebitamento finanziario corrente in quanto la riduzione della liquidità complessiva è stata impiegata per la restituzione delle rate dei mutui.

La **liquidità** del Gruppo, nel primo trimestre 2015 aumenta di circa 1 milione di Euro principalmente per effetto della riclassifica di 3 milioni di Euro di depositi vincolati con durata residua inferiore ai 3 mesi dai

crediti finanziari correnti alle altre disponibilità liquide. Al netto di tale riclassifica la liquidità diminuisce di circa 2 milioni di Euro.

I **crediti finanziari correnti** accolgono principalmente i crediti a breve per la cessione della partecipazione in Marconi Handling Srl.

L'**indebitamento finanziario corrente**, composto dai debiti bancari correnti, dalla parte corrente dei finanziamenti a lungo termine e dal debito per addizionale comunale incassata dai vettori e da riversare entro il mese successivo, diminuisce nel trimestre per effetto della riduzione di quest'ultimo debito.

Di seguito un dettaglio sintetico del rendiconto finanziario consolidato al fine di mostrare i flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento per i periodi in esame:

in migliaia di Euro	al 31.03.2015	al 31.03.2014
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	393	(1.593)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	2.431	6.524
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(1.919)	(3.877)
<b>Variazione finale di cassa</b>	<b>905</b>	<b>1.054</b>
Disponibilità liquide inizio periodo	7.021	2.674
<b>Variazione finale di cassa</b>	<b>905</b>	<b>1.054</b>
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>7.926</b>	<b>3.818</b>

La **variazione finale di cassa** positiva per 0,9 milioni di Euro risulta influenzata dalla riclassifica dai crediti finanziari correnti alle disponibilità liquide di 3 milioni di Euro di conti correnti vincolati con scadenza maggio 2015.

Il **flusso di cassa generato dalle attività operative** è stato pari a 0,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2015, in sensibile miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 (- 1,6 milioni).

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** risulta positivo per effetto della riclassifica di 3 milioni di Euro in parte assorbita per 0,6 milioni dal fabbisogno legato agli investimenti infrastrutturali.

Il **flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento** di 1,9 milioni di Euro è rappresentato dalla restituzione delle quote dei mutui scadute nel trimestre.

### 3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito la struttura patrimoniale del Gruppo classificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi":

I M P I E G H I	al 31.03.2015	al 31.12.2014	al 31.03.2014	Variazione %	Variazione %
				31.03.2015 - 31.12.2014	31.03.2015 - 31.03.2014
-Crediti commerciali	12.110	10.720	14.966	13%	-19%
-Crediti tributari	158	126	1.174	25%	-87%
- Altri Crediti	8.405	6.994	7.107	20%	18%
-Rimanenze di magazzino	447	487	528	-8%	-15%
<b>Subtotale</b>	<b>21.120</b>	<b>18.327</b>	<b>23.775</b>	<b>15%</b>	<b>-11%</b>

IMPIEGHI	al 31.03.2015	al 31.12.2014	al 31.03.2014	Variazione %	Variazione %
				31.03.2015 - 31.12.2014	31.03.2015 - 31.03.2014
-Debiti commerciali	(13.022)	(12.312)	(15.948)	6%	-18%
-Debiti tributari	(3.431)	(3.397)	(1.120)	1%	206%
-Altri debiti	(18.110)	(16.358)	(16.176)	11%	12%
<b>Subtotale</b>	<b>(34.563)</b>	<b>(32.067)</b>	<b>(33.244)</b>	<b>8%</b>	<b>4%</b>
-Attività destinate alla vendita	0	0	0	0%	0%
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>(13.443)</b>	<b>(13.740)</b>	<b>(9.469)</b>	<b>-2%</b>	<b>42%</b>
Immobilizzazioni	170.790	171.960	170.256	-1%	0%
-Imposte differite attive	7.459	7.293	7.320	2%	2%
-Altre attività non correnti	2.395	2.410	3.391	-1%	-29%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>180.644</b>	<b>181.663</b>	<b>180.967</b>	<b>-1%</b>	<b>0%</b>
- Fondi rischi, oneri e TFR	(22.607)	(21.831)	(21.673)	4%	4%
- Fondo imposte differite	(2.365)	(2.347)	(2.302)	1%	3%
-Altre passività non correnti	(168)	(167)	(210)	1%	-20%
<b>Subtotale</b>	<b>(25.140)</b>	<b>(24.345)</b>	<b>(24.185)</b>	<b>3%</b>	<b>4%</b>
<b>Capitale fisso operativo</b>	<b>155.504</b>	<b>157.318</b>	<b>156.782</b>	<b>-1%</b>	<b>-1%</b>
<b>Totale Impieghi</b>	<b>142.061</b>	<b>143.578</b>	<b>147.313</b>	<b>-1%</b>	<b>-4%</b>

FONTI	al 31.03.2015	al 31.12.2014	al 31.03.2014	Variazione %	Variazione %
				31.03.2015 - 31.03.2014	31.03.2015 - 31.03.2014
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(16.474)</b>	<b>(17.541)</b>	<b>(28.149)</b>	<b>-6%</b>	<b>-41%</b>
-Capitale Sociale	74.000	74.000	74.000	0%	0%
-Riserve	51.546	44.809	45.190	15%	14%
-Risultato dell'esercizio	(314)	6.873	(272)	-105%	15%
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>125.232</b>	<b>125.682</b>	<b>118.918</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
-Patrimonio Netto di terzi	355	355	246	0%	44%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>125.587</b>	<b>126.037</b>	<b>119.164</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>142.061</b>	<b>143.578</b>	<b>147.313</b>	<b>-1%</b>	<b>-4%</b>

La struttura patrimoniale del Gruppo non evidenzia variazioni significative al 31 marzo 2015 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014.

Rispetto al primo trimestre 2014, invece, si registra un sensibile miglioramento del **capitale circolante netto negativo** che aumenta da 9,5 milioni di Euro a 13,4 milioni per effetto della contrazione dei crediti, commerciali e tributari ed il parallelo aumento dei debiti, tributari e relativi al contributo al servizio antincendio. Si conferma, infine, la solidità patrimoniale del Gruppo che al 31 marzo 2015 ha un **Patrimonio Netto** consolidato pari a 125,6 milioni di Euro a fronte di una **posizione finanziaria netta** negativa di 16,5 milioni. Il rapporto tra quest'ultima ed i mezzi propri è passato da 0,24 del 31 marzo 2014 a 0,14 del 31 dicembre 2014 a 0,13 del 31 marzo 2015.

### 3.4 GLI INVESTIMENTI

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel I trimestre 2015 è pari a 0,57 milioni di Euro di cui 0,25 milioni per investimenti da *Masterplan* e il rimanente per investimenti destinati all'operatività aeroportuale.

Di seguito si illustra lo stato di avanzamento dei principali investimenti di *Masterplan*:

- ✓ **Nuovo Molo Partenze:** si è concluso lo studio di fattibilità relativo al Nuovo Sistema Terminal avviato nell'ultimo trimestre del 2014: tale studio prevede un primo stralcio di ampliamento dell'aerostazione esistente lato air side mediante la realizzazione di un nuovo molo imbarchi su due livelli con nuovi gate di imbarco per potenziare la capacità dell'aerostazione.
- ✓ **Riqualifica Aerostazione esistente:** si è conclusa la fornitura relativa al rinnovo dei cestini gettarifiuti esterni all'aerostazione avviata a dicembre 2014; è inoltre stata aggiudicata la gara per la realizzazione di "corridoi contro-flussi" in sala arrivi Schengen e uscita sala riconsegna bagagli con l'obiettivo di impedire flussi passeggeri non autorizzati in aree sterili.
- ✓ **Pontili di imbarco:** i lavori affidati nel febbraio 2012 sono stati interrotti a settembre dello stesso anno e nel 2013 è stato risolto il contratto per grave inadempienza contrattuale. Successivamente nel corso dello stesso anno i lavori sono stati affidati alla seconda aggiudicataria che ha iniziato a febbraio del 2014 a completare quanto interrotto dal primo appaltatore. Stante il grave ritardo accumulato nel 2014 anche da quest'ultima, si è proceduto ad una nuova risoluzione contrattuale e all'affidamento in urgenza dei lavori interrotti; attualmente si è in attesa di autorizzazione da parte di Enac per la ripresa dei lavori in urgenza.
- ✓ **Parcheggio Area Autostrade:** il progetto esecutivo concluso nel corso del 2012 e avente l'obiettivo di realizzare, in un'area adiacente al sedime aeroportuale di proprietà di Autostrade S.p.A, 350 posti auto per i passeggeri aeroportuali, è tuttora fermo presso il Provveditorato Opere Pubbliche per l'allungamento dei tempi per la procedura di conformità urbanistica. La società Autostrade Spa ha consegnato l'area e, una volta ottenuta la Conformità Urbanistica, si procederà con l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione del parcheggio.
- ✓ **Sistemazione Viabilità III Lotto:** si sono conclusi i lavori complementari del III° lotto relativi alla riqualifica dei marciapiedi area Taxi fronte terminal e area fermata autobus di linea e all'ampliamento del Parcheggio P3 nell'area adiacente al deposito carburante avio mediante la realizzazione di 65 nuovi posti auto passeggeri.

Per quanto attiene agli altri investimenti destinati all'operatività aeroportuale si evidenziano una serie di interventi finalizzati a garantire una "*passenger experience*" eccellente in ottica di efficientamento dei processi e di miglioramento del servizio offerto anche tramite il monitoraggio del "comportamento dei passeggeri".

In particolare si segnala la conclusione di uno studio di fattibilità per l'ottimizzazione delle aree security (accodamento pre e post controlli) con l'obiettivo di migliorare l'*ambiente* e più in generale la capacità del "sistema controlli security" recependo anche le indicazioni dell'audit IATA 2014.

### 3.5 IL PERSONALE

#### Composizione dell'Organico

	I trimestre 2015	I trimestre 2014	Variazione	Variaz. %
Organico medio equivalenti Full Time	402	379	23	6%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	28	29	-1	-2%
Impiegati	280	280	1	0%
Operai	83	60	23	38%

	I trimestre 2015	I trimestre 2014	Variazione	Variaz. %
Organico Medio	431	402	30	7%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	28	29	-1	-3%
Impiegati	307	302	6	2%
Operai	86	61	25	41%

Fonte: Elaborazione della Società

L'incremento di organico di 23 equivalenti full-time rispetto al 2014 è dovuto prevalentemente alle assunzioni effettuate a seguito dell'internalizzazione di alcuni servizi della Capogruppo.

### Il costo

	I trimestre 2015	I trimestre 2014	Variazione	Variaz. %
Costo del Lavoro	5.843	5.377	466	9%

Fonte: Elaborazione della Società

L'aumento è dovuto al rinnovo in data 1° ottobre 2014 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con decorrenza degli incrementi economici dal 1° settembre 2014 e all'incremento di organico sopra indicato conseguente all'internalizzazione di alcuni servizi.

### La formazione del personale

Nel primo trimestre 2015 la formazione del personale è stata caratterizzata principalmente dalla formazione obbligatoria che ha coinvolto il Servizio Prevenzione e Protezione e l'area Security.

Oltre ai corsi di aggiornamento normativo specifico delle diverse aree è stato svolto un corso trasversale che ha coinvolto più aree sulla nuova normativa europea in materia di safety degli aerodromi (EASA - European Aviation Safety Agency - 139).

### Le relazioni sindacali

All'inizio del mese di marzo si sono tenute le elezioni per il rinnovo della RSU e sono stati avviati i primi incontri sindacali su temi di particolare interesse a seguito della applicazione del nuovo contratto collettivo.

### Il Welfare

E' stata avviata la scelta da parte dei lavoratori dell'utilizzo dei servizi di Welfare previsti all'interno del piano. I maggiori utilizzi sono ricaduti sull'area shopping, previdenza integrativa e rimborso spese mediche.

## 4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI

### 4.1 L'AMBIENTE

A fine 2014 si sono conclusi i lavori del progetto europeo D-AIR, cui la Capogruppo ha partecipato insieme alla Provincia di Bologna. E' stato definito il Piano per la decarbonizzazione dell'aeroporto, che include 13 azioni nel campo dell'accessibilità di superficie e dell'efficientamento energetico delle infrastrutture aeroportuali. Come strumento attuativo delle azioni previste dal Piano, nel corso del primo semestre 2015

sarà sottoscritto l' Accordo Territoriale per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi. Con la firma dell'Accordo ciascun Ente assumerà l'impegno concreto ad attuare le azioni di propria competenza.

## 4.2 LA QUALITÀ

La Qualità ha da sempre rappresentato uno dei capisaldi strategici di riferimento e una delle linee di azione prioritarie del Gruppo. Nonostante la continua crescita di traffico che l'aeroporto ha sostenuto nel corso degli ultimi anni, infatti, l'attenzione al mantenimento degli elevati livelli qualitativi nella gestione dei processi e la ricerca di livelli di soddisfazione del passeggero sempre più elevati ha continuato a guidare le scelte e le azioni del Gruppo.

### La soddisfazione degli utenti

Il *Customer Satisfaction Index*, l'indice che misura il grado di soddisfazione complessivo dei passeggeri e che considera una serie di fattori considerati impattanti sulla soddisfazione del passeggero, ha registrato un elevato livello di soddisfazione (97,5%) con una performance positiva in assoluto e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pur a fronte dell'aumento del traffico passeggeri.

Ottimi risultati si sono riscontrati in particolare per la regolarità e la rapidità complessiva del servizio e per la percezione sui livelli di pulizia. I tempi di attesa sono in generale lievemente aumentati, anche per effetto della crescita del traffico passeggeri, ma non hanno condizionato negativamente la performance e la percezione complessiva degli utenti.

Principali Indicatori di Qualità		I Trimestre 2015	I Trimestre 2014
Regolarità e rapidità del servizio	% passeggeri soddisfatti	96,6%	94,8%
Percezione sul livello pulizia generale	% passeggeri soddisfatti	95,1%	87,5%
Percezione sul livello pulizia e funzionalità toilette	% passeggeri soddisfatti	92,3%	86,1%
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa dal B.O. nel 90% dei casi	3'35"	4'56"
Attesa in coda al check-in	Tempo nel 90% dei casi	12'34"	12'02"
Tempo di attesa al controllo radiogeno dei bagagli	Tempo nel 90% dei casi	5'54"	5'49"
Tempo di riconsegna del primo/ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile (da sistema)	Primo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	23'	22'
	Ultimo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	31'	29'

Fonte: Elaborazione della Società

## 5 IL QUADRO NORMATIVO

### 5.1 IL REGIME CONCESSORIO

La Società Capogruppo è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

## 5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA E IL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Non ci sono novità rispetto a quanto indicato nell'analogo paragrafo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 a cui si rimanda.

## 5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI

### La normativa italiana

Il Decreto Legge n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", ha introdotto disposizioni disciplinanti le modalità per la erogazione da parte dei gestori aeroportuali di contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza.

Si è disposto, più precisamente, che la scelta dei beneficiari di tali incentivi debba essere effettuata con modalità trasparenti e che assicurino la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati nonché secondo modalità da definirsi con apposite linee guida adottate dal MIT, sentiti l'ART e l'ENAC.

Il 2 ottobre 2014 il MIT ha emanato dette linee guida (le "Linee Guida MIT"), previo parere dell'ART e dell'ENAC espresso, rispettivamente, con parere n. 1/2014 del 20 marzo 2014 e nota n. 95729/DG del 12 settembre 2014.

Le Linee Guida MIT, finalizzate a garantire la più ampia accessibilità da parte dei vettori potenzialmente interessati alle iniziative di incentivazione assunte dai gestori aeroportuali e di favorire uno sviluppo equilibrato del mercato del trasporto aereo, individuano come destinatari delle relative disposizioni:

- i gestori aeroportuali, tenuti, qualora intendano adottare forme di incentivazione dei vettori, per i casi previsti di avviamento o sviluppo di rotte, ad esperire procedure di scelta dei beneficiari trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione degli operatori potenzialmente interessati nonché a comunicare gli esiti delle medesime procedure all'ART e all'ENAC;
- i vettori, beneficiari degli obblighi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione gravanti sul gestori ma anche, come desumibile "al contrario" dalla stessa norma, tenuti a non accettare forme di incentivazioni contrastanti con detti principi.

Le Linee Guida MIT individuano inoltre il perimetro degli incentivi per i quali deve essere garantita la trasparenza e la più ampia accessibilità, nel rispetto dei principi di imparzialità e non discriminazione e le modalità delle procedure di scelta dei beneficiari volte a garantire la predetta trasparenza e accessibilità.

Alla data del 31 marzo 2015, la Società ha provveduto a pubblicare, sul proprio sito istituzionale, la *policy* sviluppo traffico relativa al piano di incentivazione programmato per il primo semestre 2015. La *policy* sviluppo traffico è accessibile, in maniera trasparente e non discriminatoria, a tutti i vettori interessati. Saranno pubblicati, ai termini di legge, eventuali aggiornamenti semestrali della *policy*, laddove il piano di incentivazione subisca variazioni. Alla medesima data sono state regolarmente compiute, ai termini di legge, le comunicazioni obbligatorie alle Autorità.

## 6 IL CONTENZIOSO

Nel presente paragrafo vengono citati i principali – fondamentalmente in termini economici – contenziosi in corso senza pretesa di esautività rispetto a tutte le posizioni per le quali sono state appostate specifiche somme nell'ambito del fondo rischi contenziosi.

Per quanto concerne il tema della contribuzione al **Fondo istituito dalla Finanziaria 2007** al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del **servizio antincendio** presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a

generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. La causa è tuttora in corso. Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno da ultimo notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola è affetto da evidenti errori materiali (i.e. richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi al Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma.

Nel 2010 è stata perfezionata la conciliazione, in parte in sede sindacale ed in parte in sede giudiziale, con gli ex dipendenti **Gesticoop soc.coop.a.r.l.** (consorzata di **Doro Group**). Nell'ambito delle correlate cause giudiziali, successivamente estinte, veniva in particolare invocato dai legali dei lavoratori ricorrenti il principio di responsabilità solidale, della società appaltatrice/datore di lavoro e delle società committenti dell'appalto: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Marconi Handling Srl e Bas S.p.A. Gli importi corrisposti agli ex dipendenti Gesticoop trovarono copertura nel fondo rischi per contenziosi appositamente stanziato negli esercizi precedenti. Alla data di redazione del presente documento non vi sono stati ulteriori sviluppi.

Il Tribunale Civile di Bologna ha ingiunto nel 2007 alla Società di pagare in favore di **Coopservice** la somma di 107 mila Euro, oltre interessi dalla data di presentazione del ricorso sino al saldo effettivo. La predetta somma era stata richiesta a titolo di interessi di mora, adducendo che la Società Capogruppo sistematicamente pagava in ritardo il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto di appalto di servizi stipulato tra le parti. Nel 2014 il Tribunale di Bologna ha dichiarato l'incompetenza della autorità giudiziaria ordinaria a decidere in ordine alla controversia e per l'effetto ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, condannando Coopservice alla rifusione delle spese di lite. E' tuttora pendente il termine per l'eventuale impugnazione avversaria.

A seguito dei gravi inadempimenti dell'appaltatore **RTI Elle Due Costruzioni s.r.l.- Di Madero & Figlie s.r.l.**, la Società Capogruppo ha risolto il contratto di appalto stipulato in data 8/11/2011 avente ad oggetto la realizzazione dei nuovi pontili di imbarco. L'appaltatore, particolarmente la mandataria Elle Due Costruzioni s.r.l., parrebbe anche non aver adempiuto al pagamento di alcune retribuzioni e di alcuni contributi obbligatori di parte del personale.

La Società ha quindi ricevuto diverse richieste di pagamento da parte di alcuni dipendenti Elle Due per le retribuzioni non versate dall'appaltatore, sia quale responsabile in solido per le prestazioni svolte dal personale sul cantiere aeroporto, sia quale terzo debitore del corrispettivo dell'appalto nell'ambito di procedimenti esecutivi azionati nei confronti della predetta impresa.

A fronte di una decina di dipendenti che al momento hanno ottenuto dal Giudice del Lavoro di Bologna l'emissione di un'ingiunzione giudiziale provvisoriamente esecutiva a carico di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., sono stati disposti i pagamenti e, al contempo, è stata inviata la richiesta di rivalsa nei confronti dell'assicurazione dell'appaltatore per le somme pagate, che ha prontamente rimborsato la Società di quanto versato.

Inoltre risultano pendenti due ulteriori procedimenti, aventi ad oggetto il pagamento di retribuzioni a dipendenti Elle Due, con chiamata in causa dell'assicurazione.

Nel 2014, è stato notificato alla Società Capogruppo, così come ad altri gestori aeroportuali, atto di citazione quale terzo chiamato in causa da parte di **AIR BP** convenuto nel procedimento azionato dall'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Aeree, per la restituzione degli importi richiesti dai gestori aeroportuali ai fornitori di carburante ai vettori aerei.

Si tratta della terza azione giudiziale con il medesimo oggetto nella quale a partire dal 2010 la Società si è trovata coinvolta; si tratta in tutti i casi di procedimenti che si basano sulla normativa cd. "Requisiti di

Sistema” entrata in vigore nel 2006, la quale vietava l’applicazione da parte dei gestori aeroportuali nei confronti dei fornitori di servizi di assistenza a terra ai vettori, quali i *fuelers*, di sovrapprezzi che non fossero strettamente correlati ai costi effettivamente sostenuti. Tali sovrapprezzi, illegittimamente applicati dai gestori aeroportuali, sarebbero quindi stati, secondo le ricostruzioni attoree, riaddebitati ai vettori.

La Società non ha ritenuto di accantonare alcun importo, su valutazione dei propri legali, interni ed esterni incaricati della difesa giudiziale, ritenendo allo stato improbabile alcuna condanna. Infatti, il Tribunale di Roma si è espresso in un contenzioso analogo, rigettando in toto le richieste di restituzione dei vettori; non appare quindi allo stato che vi sia alcun rischio concreto per la Società.

## 7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposto a **rischi finanziari** apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il **rischio di cambio** il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il **rischio liquidità**, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità a causa, in particolar modo, della stretta creditizia. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da un moderato utilizzo della leva finanziaria. Per far fronte alle necessità derivanti dall’avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile, tutti allo stato attuale vantaggiosi rispetto alle condizioni medie di mercato.

Infine, per quanto attiene al rischio di credito, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il rischio di credito del Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 40% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l’obiettivo di limitare l’esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

### Stagionalità dei ricavi

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell’anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza. A questo si aggiunge una forte componente di passeggeri business, per le caratteristiche del tessuto imprenditoriale del territorio e per la presenza di eventi fieristici di richiamo internazionale, che tempera i picchi stagionali dell’attività turistica. Il primo trimestre dell’anno risente particolarmente della stagionalità dei flussi di traffico che trovano in questo periodo dell’anno i mesi con i livelli di attività più bassa

## 8 GARANZIE PRESTATE

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo.

in migliaia di Euro	31/03/2015	31/03/2014	Variaz. %
Fidejussioni	4.829	4.590	5%
Lettere di patronage	2.888	3.133	-8%
<b>Totale garanzie prestate</b>	<b>7.716</b>	<b>7.723</b>	<b>0%</b>

Al 31 marzo 2015, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 7,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- fideiussione a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (3,9 milioni di Euro);
- lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) pari al 51% del capitale residuo che, alla data di chiusura del trimestre, risulta pari a 2,9 milioni di Euro.

## 9 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio.

Con l'inizio della stagione estiva si segnala l'avvio dei seguenti nuovi collegamenti di linea:

- Bologna – Praga: la compagnia di bandiera ceca Czech Airlines, ha attivato un quadri-settimanale da/per Praga da con ATR 72 da 64 posti. La capitale boema, oltre a rappresentare un'accattivante destinazione turistica, è anche un ulteriore *hub*, con ottime connessioni verso l'Europa Orientale e verso la Corea;
- Bologna – Istanbul Atatürk: Turkish Airlines ha potenziato la propria presenza a Bologna, con tre frequenze addizionali da/per Istanbul, portandole a 17 settimanali e offrendo di fatto una perfetta rete di coincidenze da/per l'Asia, sia in andata che in ritorno;
- Bologna-Amburgo: Easyjet ha avviato un collegamento diretto con Amburgo tre volte alla settimana.

Inoltre, a partire dai prossimi mesi, saranno avviati i seguenti nuovi collegamenti:

- Bologna-Liegi: dal mese di maggio VLM Airlines opererà 4 voli alla settimana per Liegi;
- Bologna-Stoccarda: sempre dal mese di maggio Czech Airlines avvierà un volo per Stoccarda 3 volte alla settimana;
- Bologna-Ginevra: Easyjet avvierà nel mese di giugno un collegamento diretto con Ginevra tre volte alla settimana. Easyjet avvierà quindi nel 2015 due nuovi collegamenti che consentiranno di servire due città molto interessanti sia in chiave turistica che in chiave business. Il potenziamento di Easyjet, inoltre, dal punto di vista strategico implica una maggiore diversificazione del portafoglio vettori dell'aeroporto;
- Bologna- Katowice: Wizzair opererà 2 volte alla settimana a partire da giugno un nuovo collegamento per Katowice, a sostegno del traffico etnico proveniente dalla Polonia;
- Bologna-Budapest: Wizzair opererà un nuovo collegamento per Budapest 2 volte alla settimana a partire da giugno;
- Bologna Tel-Aviv: da giugno Arkia avvierà un nuovo collegamento a settimana per Tel Aviv, destinazione rivolta sia a clienti business che al segmento *leisure*;

- Bologna-Leopoli: Ukraine International opererà da giugno un nuovo collegamento a settimana per Leopoli, città polacca centro di provenienza della comunità ucraina residente sul territorio.

In data 22 Aprile 2015, è stato concluso un accordo finalizzato alla subconcessione di spazi pubblicitari ubicati nel sedime aeroportuale con uno dei principali operatori mondiali nel settore dell'*advertising* con particolare specializzazione nell'*advertising* aeroportuale e già presente in diversi scali italiani. L'accordo avrà termine alla fine del 2019 e attraverso questa *partnership* la Capogruppo intende valorizzare ancora maggiormente le proprie superfici commerciali.

Quale ulteriore fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura del primo trimestre, si rileva che l' 8 maggio 2015, a supporto del miglioramento della connettività e dell'intermodalità dello scalo, la Capogruppo ha perfezionato un accordo vincolante con Marconi Express S.p.A., società concessionaria dell'opera *People Mover*, ovvero il collegamento su rotaia previsto tra la Stazione Centrale di Bologna e l'Aeroporto di Bologna.

L'accordo prevede un investimento pari a 8,9 milioni di Euro mediante sottoscrizione di SFP ("strumenti finanziari partecipativi" previsti dall'art. 2346 c.c. ultimo comma) da emettersi da parte di Marconi Express S.p.A., finalizzato alla contribuzione ai lavori che la società concessionaria del progetto realizzerà. E' previsto che l'SFP sia sottoscritto da Aeroporto di Bologna, previa verifica dell'avveramento di talune condizioni relative principalmente all'erogazione degli apporti e alla concessione dei finanziamenti e delle autorizzazioni previste per la realizzazione dell'opera, tipiche per operazioni di questa natura, e sia finanziariamente liberato in diversi momenti, in stretta relazione alla effettiva realizzazione e alla conclusione dei lavori.

Tale investimento si aggiunge all'impegno già assunto nel 2007 relativo alla realizzazione a cura ed oneri di Aeroporto di Bologna della passerella di collegamento tra la futura fermata "Aeroporto" del *People Mover* e il Terminal Passeggeri ed al contributo di 2,7 milioni di Euro finalizzato a supportare il progetto.

La Società ha deciso di investire maggiormente nell'opera, considerato il valore strategico derivante dal miglioramento atteso dell'accessibilità dello scalo attraverso un collegamento diretto e più rapido con la rete ferroviaria ad alta velocità.

Il progetto del *People Mover* prevede, a regime, il collegamento tra Aeroporto e Stazione Centrale di Bologna in meno di 10 minuti, con impatti positivi sia per i passeggeri in partenza dall'area metropolitana di Bologna sia per tutti i passeggeri che utilizzano il treno per raggiungere Bologna ed il suo scalo.

In data 15 maggio 2015, infine, la Società Capogruppo ha avviato le consultazioni con gli utenti sulle tariffe per il periodo 2016-2019 in base a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) nel Modello di regolazione dei Diritti Aeroportuali per aeroporti con traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri/anno emesso dalla stessa Autorità il 22 Settembre 2014. La consultazione riguarderà anche il traffico, gli investimenti e gli obiettivi di qualità e tutela ambientale previsti per il periodo regolato.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Enrico Postacchini**

Bologna, 15 maggio 2015

**Bilancio consolidato intermedio per i tre mesi chiusi al 31 Marzo 2015**

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata  
Conto Economico consolidato  
Conto Economico Complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

## Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 31.03.2015	al 31.12.2014
Diritti di concessione		155.538	156.584
Altre attività immateriali		945	899
<b>Attività immateriali</b>	<b>1</b>	<b>156.483</b>	<b>157.483</b>
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.575	9.745
Investimenti immobiliari		4.732	4.732
<b>Attività materiali</b>	<b>2</b>	<b>14.307</b>	<b>14.477</b>
Partecipazioni	<b>3</b>	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	<b>4</b>	948	948
Imposte differite attive	<b>5</b>	7.459	7.293
Altre attività non correnti	<b>6</b>	1.300	1.315
<b>Altre attività non correnti</b>		<b>9.854</b>	<b>9.703</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>180.644</b>	<b>181.663</b>
Rimanenze di magazzino	<b>7</b>	447	487
Crediti commerciali	<b>8</b>	12.110	10.720
Altre attività correnti	<b>9</b>	8.563	7.120
Attività finanziarie correnti	<b>10</b>	3.801	6.774
Cassa e altre disponibilità liquide	<b>11</b>	7.926	7.021
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>32.847</b>	<b>32.122</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>213.491</b>	<b>213.785</b>
<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 31.03.2015	al 31.12.2014
Capitale sociale		74.000	74.000
Riserve		51.546	44.809
Risultato dell'esercizio		(314)	6.873
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>12</b>	<b>125.232</b>	<b>125.682</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>12</b>	<b>355</b>	<b>355</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>125.587</b>	<b>126.037</b>
TFR e altri fondi relativi al personale	<b>13</b>	5.060	4.922
Imposte differite passive	<b>14</b>	2.365	2.347
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	<b>15</b>	11.157	10.533
Fondi per rischi e oneri	<b>16</b>	1.463	1.412
Passività finanziarie non correnti	<b>17</b>	19.258	21.252
Altri debiti non correnti		168	167
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>39.471</b>	<b>40.633</b>
Debiti commerciali	<b>18</b>	13.022	12.312
Altre passività	<b>19</b>	21.541	19.755
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	<b>20</b>	3.994	3.960
Fondi per rischi e oneri	<b>21</b>	933	1.004
Passività finanziarie correnti	<b>22</b>	8.943	10.084
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>48.433</b>	<b>47.115</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>87.904</b>	<b>87.748</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>213.491</b>	<b>213.785</b>

## Conto Economico Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per il trimestre chiuso al	per il trimestre chiuso al
		31.03.2015	31.03.2014
Ricavi per servizi aeronautici		8.330	8.531
Ricavi per servizi non aeronautici		6.892	6.518
Ricavi per servizi di costruzione		241	146
Altri ricavi e proventi della gestione		250	236
<b>Ricavi</b>	<b>23</b>	<b>15.713</b>	<b>15.431</b>
Materiali di consumo e merci		(476)	(461)
Costi per servizi		(4.709)	(4.703)
Costi per servizi di costruzione		(230)	(139)
Canoni, noleggi e altri costi		(1.318)	(1.265)
Oneri diversi di gestione		(785)	(796)
Costo del personale		(5.843)	(5.377)
<b>Costi</b>	<b>24</b>	<b>(13.361)</b>	<b>(12.741)</b>
Ammortamento Diritti di concessione		(1.287)	(1.250)
Ammortamento altre attività immateriali		(110)	(117)
Ammortamento attività materiali		(351)	(304)
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>25</b>	<b>(1.748)</b>	<b>(1.671)</b>
Accantonamento rischi su crediti		(117)	(144)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(532)	(628)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		(50)	14
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>26</b>	<b>(699)</b>	<b>(758)</b>
<b>Totale Costi</b>		<b>(15.808)</b>	<b>(15.170)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(95)</b>	<b>261</b>
Proventi finanziari	27	45	30
Oneri finanziari	27	(357)	(425)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(407)</b>	<b>(134)</b>
Imposte dell'esercizio	28	94	(140)
<b>Risultato netto delle attività destinate alla vendita</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>(313)</b>	<b>(274)</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>		<b>(314)</b>	<b>(273)</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>		<b>1</b>	<b>(1)</b>

**Conto Economico Complessivo Consolidato**

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014
<b>Utile (perdita) di esercizio (A)</b>	<b>(313)</b>	<b>(274)</b>
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>	0	0
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
Utili (perdite) attuariali su TFR	(188)	(204)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	52	56
<i>Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	(136)	(148)
<b>Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B</b>	<b>(136)</b>	<b>(148)</b>
<b>Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)</b>	<b>(449)</b>	<b>(422)</b>
<b>di cui Terzi</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>
<b>di cui Gruppo</b>	<b>(449)</b>	<b>(419)</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.03.2014
<b>Gestione reddituale caratteristica</b>		
Risultato di esercizio ante imposte	(407)	(134)
<i>Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità</i>		
- Margine da servizi di costruzione	(11)	(7)
+ Ammortamenti	1.748	1.671
+ Accantonamento fondi	699	758
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	232	259
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	80	124
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	0	12
+/- Minusvalenze da cessione partecipazioni	0	0
+/- Accantonamento TFR	4	4
+/- Minusvalenze da eliminazione cespiti	0	0
<b>Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>2.345</b>	<b>2.687</b>
Variazione rimanenze di magazzino	41	20
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(1.481)	(2.652)
(Incremento)/decremento di altri crediti e attività correnti/ non correnti (non finanziarie)	(1.423)	(773)
Incremento/(decremento) nei debiti commerciali	710	(1.292)
Incremento/(decremento) di altre passività, varie e finanziarie	613	681
Interessi pagati	(170)	(221)
Interessi incassati	13	10
Imposte pagate	0	0
TFR pagato	(73)	(22)
Utilizzo fondi	(182)	(31)
<b>Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto</b>	<b>393</b>	<b>(1.593)</b>
Acquisto di attività materiali	(182)	(152)
Corrispettivo da cessione di attività materiali	0	93
Acquisto di attività immateriali/diritti di concessione	(387)	(171)
Acquisto/aumento di Capitale Sociale partecipazioni	0	(32)
Corrispettivo da cessione di partecipazioni	0	5.459
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti	3.000	1.327
<b>Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento</b>	<b>2.431</b>	<b>6.524</b>
Finanziamenti ricevuti	0	0
Finanziamenti rimborsati	(1.919)	(3.877)
<b>Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento</b>	<b>(1.919)</b>	<b>(3.877)</b>
<b>Variazione finale di cassa</b>	<b>905</b>	<b>1.054</b>
<b>Disponibilità liquide inizio periodo</b>	<b>7.021</b>	<b>2.674</b>
<b>Variazione finale di cassa</b>	<b>905</b>	<b>1.054</b>
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>7.926</b>	<b>3.818</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>in unità di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/ (Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2013</b>	<b>74.000</b>	<b>14.350</b>	<b>4.205</b>	<b>25.702</b>	<b>(3.222)</b>	<b>(451)</b>	<b>829</b>	<b>3.924</b>	<b>119.337</b>	<b>249</b>	<b>119.586</b>
Attribuzione del risultato esercizio 2013	0	0	0	0	0	0	3.924	(3.924)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(147)	0	(272)	(419)	(3)	(422)
<b>Patrimonio netto al 31.03.2014</b>	<b>74.000</b>	<b>14.350</b>	<b>4.205</b>	<b>25.702</b>	<b>(3.222)</b>	<b>(597)</b>	<b>4.753</b>	<b>(272)</b>	<b>118.918</b>	<b>246</b>	<b>119.164</b>

<i>in unità di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/ (Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>74.000</b>	<b>14.350</b>	<b>4.335</b>	<b>28.172</b>	<b>(3.222)</b>	<b>(979)</b>	<b>2.153</b>	<b>6.873</b>	<b>125.682</b>	<b>355</b>	<b>126.037</b>
Attribuzione del risultato esercizio 2014	0	0	344	6.434	0	0	95	(6.873)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(136)	0	(314)	(450)	0	(450)
<b>Patrimonio netto al 31.03.2015</b>	<b>74.000</b>	<b>14.350</b>	<b>4.679</b>	<b>34.606</b>	<b>(3.222)</b>	<b>(1.115)</b>	<b>2.248</b>	<b>(314)</b>	<b>125.232</b>	<b>355</b>	<b>125.587</b>

## **Note esplicative ai prospetti contabili consolidati**

## Informazioni sull'attività del Gruppo

Il Gruppo opera nell'area di business relativa alla gestione aeroportuale. In particolare:

- la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito SAB o Capogruppo) è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.
- la Società Fast Freight Marconi S.p.A. (di seguito FFM) è operativa nel business dell'handling merce e posta sull'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..
- la Società TAG Bologna S.r.l. (di seguito TAG) è attiva nel business dell'aviazione generale come handler e come gestore delle relative infrastrutture dell'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

## Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato intermedio al 31 Marzo 2015

### Criteria di redazione

Il presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo (di seguito "il bilancio consolidato intermedio del Gruppo" o "bilancio consolidato intermedio") è stato predisposto per i tre mesi chiusi al 31 marzo 2015 ed include i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, limitatamente alle poste contenute nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata e i dati comparativi relativi al trimestre 1° gennaio 2014-31 marzo 2014, limitatamente alle poste contenute nel Conto Economico Consolidato, nel Conto Economico Complessivo Consolidato e nel Rendiconto Finanziario Consolidato. Il bilancio consolidato intermedio è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato intermedio è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

### Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006) ai fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto relativo al collocamento Istituzionale e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri. Si segnala che il livello di informativa contenuto nel presente Bilancio Consolidato Intermedio deve essere pertanto ritenuto straordinario e non ripetibile in maniera omogenea nei resoconti intermedi di gestione che si chiuderanno nei periodi successivi.

Il Gruppo ha optato volontariamente per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2014 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed ha considerato quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption "FTA"*) il 1° gennaio 2012.

## Contenuto e forma del bilancio consolidato intermedio

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 31 marzo 2015 presentato in forma sintetica è stato predisposto in conformità a quanto richiesto dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi" fornendo le note informative sintetiche previste dal suddetto principio contabile internazionale eventualmente integrate al fine di fornire un maggior livello informativo ove ritenuto necessario. Il presente Bilancio Consolidato deve pertanto essere letto congiuntamente ai prospetti di bilancio consolidati e alle relative note esplicative presentati al 31 dicembre 2014 e preparati in accordo con i principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Gruppo ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico Consolidato è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario Consolidato è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

## Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato intermedio include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del conto economico consolidato, il prospetto del conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato intermedio è stato predisposto sulla base dei bilanci della Società Capogruppo e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 e relativa denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	al 31.03.2015	al 31.12.2014
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l.	Euro	316	51,00%	51,00%

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società collegate, le informazioni al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 e relativa denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	al 31.03.2015	al 31.12.2014
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%

## Criteria di Valutazione

### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business* classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### Partecipazioni in società collegate

Una società collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo

rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

### **Conversione delle poste in valuta**

#### *Operazioni e saldi*

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

Il Gruppo non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed il periodo di utilizzo dell'attività stessa, che nel caso del Gruppo coincidono. La recuperabilità del valore di iscrizione decurtato dell'ammortamento è verificata annualmente adottando i criteri dell'*impairment test*.

La voce "Altre attività immateriali" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### **Attività materiali**

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

## Investimenti immobiliari

Il Gruppo classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. Il Gruppo monitora attraverso perizie tecniche l'evoluzione del relativo *fair value* al fine di identificare l'eventuale perdita durevole di valore.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

## Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

### Diritti di Concessione

Il Gruppo sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniqualevolta dovessero emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test il Gruppo ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con la entità Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment* test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

## **Attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a *fair value* quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

### *Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro *fair value*, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii)

l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* (se determinabile in modo attendibile) e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

#### *Fair value*

Il Gruppo fornisce in nota integrativa il *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza ) ad ogni chiusura di bilancio.

### **Perdita di valore su attività finanziarie**

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### *Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato*

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello

strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

### **Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate**

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

### **Cancellazione attività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### **Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione**

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare SAB, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato intermedio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile al Gruppo) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- (a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- (b) la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato intermedio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

#### *Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali*

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine periodo, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

## **Debiti commerciali e altre passività non finanziarie**

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

## **Finanziamenti**

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

## **Cancellazione passività finanziarie**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

## **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono.

## Imposte sul reddito

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti del periodo sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato intermedio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato intermedio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato intermedio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le

aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio e sono prevalentemente le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,20% (Società di gestione aeroportuale)

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

### **Costi di quotazione**

Nell'ambito del progetto di quotazione, l'Emittente sostiene specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari afferenti l'attività di assistenza dei consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le altre spese ed oneri vari direttamente afferenti.

I costi di quotazione di competenza a tutto il 31 marzo 2015, che hanno natura di costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione di aumento di capitale che diversamente sarebbero stati evitati, sono contabilizzati tra gli altri crediti correnti del bilancio consolidato. In un'operazione di quotazione IPO in cui vi è incardinata un'operazione mista di OPV e OPS, risulta necessario individuare il sottostante metodo razionale al fine di imputare pro quota i relativi costi afferenti in parte alle azioni destinate alla vendita, da imputare a conto economico, ed in parte a quelli destinati alla emissione di nuove azioni, da imputare a decremento del patrimonio netto, secondo corretti principi contabili a norma dello IAS 32.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati in via anticipata dal Gruppo.**

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

#### **IFRS 10 - IAS 27 e successiva modifica – Bilancio consolidato intermedio**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato intermedio e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato intermedio. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio consolidato intermedio. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. A seguito dei nuovi

IFRS 10 e IFRS 12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio.

### **IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 Partecipazioni in collegate e joint venture**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

### **IFRS 12 e successiva modifica Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato intermedio, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Le informazioni richieste dall'IFRS 12 sono presentate nelle note esplicative al bilancio consolidato intermedio al paragrafo "Controllate con interessenze di minoranze significative".

### **Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).**

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

### **Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (*impairment loss*).

### **IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

### **Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione**

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o

regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **Principi emessi ma non ancora in vigore**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### **IFRS 9 Strumenti finanziari**

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.

### **Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture.**

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

### **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento.**

La modifica ha per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Tali modifiche non sono ancora state omologate dalla comunità europea ma la data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

### **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante.

### **IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts**

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla *rate regulation* in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

### **IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti**

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

### **Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio**

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

### **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

### **Modifiche allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants**

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS

41, valutato quindi al *fair value* al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non possiede alcun albero da frutta.

### **Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti**

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

### **Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

### **IFRIC 21 Tributi**

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi, diversi dalle imposte sul reddito che rientrano nell'applicazione IAS 12 ed imposti da un ente governativo, se esiste una obbligazione al pagamento del tributo al termine dell'esercizio di riferimento. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 o successivamente a tale data. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012**

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011.

Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013.**

I miglioramenti saranno effettivi dal 1 gennaio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 1: Significato degli "Effective IFRSs";

IFRS 3: Eccezioni nell'applicazione del concetto di *joint ventures*;

IFRS 13: Modificata l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (*portfolio exception*)

IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "*Business Combinations*" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'investimento immobiliare è classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

#### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014**

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche l'IFRS 5 per il quale è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; e l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituisce coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa; i quali sono stati introdotti ulteriori indicazioni per chiarire punti dubbi, lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel *cross referencing*. Le modifiche sono in attesa di omologa.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

#### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

##### *Valutazioni discrezionali*

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

##### *Stime e assunzioni*

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura del periodo, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato intermedio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

##### *Riduzioni di valore di attività non finanziarie*

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal piano 2015-2044 e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati

dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione che nel caso specifico, come citato in precedenza come nell'elencazione dei principi contabili utilizzati, coincide con l'entità Aeroporto G. Marconi S.p.A. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 1-Attività Immateriali.

#### *Fair value degli investimenti immobiliari*

La Società contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari data la particolare natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

#### *Fair value degli strumenti finanziari*

La Società fornisce in Nota il *fair value* degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

## Informativa relativa ai Settori Operativi

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse.

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* identificate dal gruppo sono:

- Aviation;
- Non Aviation;
- Altro.

E' opportuno precisare che l'informativa relativa ai settori operativi viene illustrata per le *Continuing Operations* in modo da riflettere il futuro assetto organizzativo del Gruppo e, separatamente, per le attività destinate alla vendita.

Per quanto attiene i settori operativi il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation* rispetto a quelli riconducibili al settore *non aviation*.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo.

<i>in unità di Euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015 Aviation	per il trimestre chiuso al 31.03.2015 Non Aviation	per il trimestre chiuso al 31.03.2015 Altro	Totale per il trimestre chiuso al 31.03.2015
Ricavi	8.826	6.887	0	15.713
Costi	(9.799)	(3.562)	0	(13.361)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(973)</b>	<b>3.325</b>	<b>0</b>	<b>2.352</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.132)	(616)	0	(1.748)
Accantonamenti	(523)	(176)	0	(699)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.628)</b>	<b>2.533</b>	<b>0</b>	<b>(95)</b>
Proventi finanziari	0	0	45	45
Oneri finanziari	0	0	(357)	(357)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.628)</b>	<b>2.533</b>	<b>(312)</b>	<b>(407)</b>
Imposte dell'esercizio	0	0	94	94
<b>Risultato netto delle attività destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(2.628)</b>	<b>2.533</b>	<b>(218)</b>	<b>(313)</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(314)</b>

<i>in unità di Euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2014 Aviation	per il trimestre chiuso al 31.03.2014 Non Aviation	per il trimestre chiuso al 31.03.2014 Altro	Totale per il trimestre chiuso al 31.03.2014
Ricavi	8.929	6.502	0	15.431
Costi	(9.019)	(3.722)	0	(12.741)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(90)</b>	<b>2.780</b>	<b>0</b>	<b>2.690</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.091)	(580)	0	(1.671)
Accantonamenti	(573)	(185)	0	(758)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.754)</b>	<b>2.015</b>	<b>0</b>	<b>261</b>
Proventi finanziari	0	0	30	30
Oneri finanziari	0	0	(425)	(425)
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0	0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.754)</b>	<b>2.015</b>	<b>(395)</b>	<b>(134)</b>
Imposte dell'esercizio	0	0	(140)	(140)
<b>Risultato netto delle attività destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.754)</b>	<b>2.015</b>	<b>(535)</b>	<b>(274)</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(273)</b>

Di seguito si riportano le tabelle relative alla *segment information* dell'attivo:

	<i>al</i> <i>31.03.2015</i> <i>Aviation</i>	<i>al 31.03.2015</i> <i>Non Aviation</i>	<i>al 31.03.2015</i> <i>Altro</i>	<i>Totale</i> <i>al 31.03.2015</i>
<b>Attività non correnti</b>	<b>150.918</b>	<b>19.912</b>	<b>9.814</b>	<b>180.644</b>
<b>Attività immateriali</b>	<b>144.450</b>	<b>12.033</b>	<b>0</b>	<b>156.483</b>
Diritti di concessione	143.960	11.578	0	155.538
Altre attività immateriali	490	455	0	945
<b>Attività materiali</b>	<b>6.428</b>	<b>7.879</b>	<b>0</b>	<b>14.307</b>
Terreni, immobili, impianti e macchinari	6.428	3.147	0	9.575
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>9.814</b>	<b>9.854</b>
Partecipazioni	0	0	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	948	948
Imposte differite attive	0	0	7.459	7.459
Altre attività non correnti	40	0	1.260	1.300
<b>Attività correnti</b>	<b>15.433</b>	<b>4.342</b>	<b>13.072</b>	<b>32.847</b>
Rimanenze di magazzino	281	165	0	447
Crediti commerciali	8.480	3.630	0	12.110
Altre attività correnti	6.672	547	1.345	8.563
Attività finanziarie correnti	0	0	3.801	3.801
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	7.926	7.926
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attività</b>	<b>166.351</b>	<b>24.254</b>	<b>22.886</b>	<b>213.491</b>

L'informativa di settore afferente ai settori operativi identificati viene predisposta come di seguito più ampiamente descritto.

*Aviation*: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo, decollo e sosta degli aeromobili, i diritti di imbarco dei passeggeri, i diritti di imbarco e sbarco merci, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri e del bagaglio a mano e il controllo dei bagagli da stiva. Inoltre, le attività di *handling* merci,

sdoganamento e *fueling*. Sono infine ricomprese in questo settore tutte le infrastrutture centralizzate ed i beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety*, *security* o per ragioni di impatto economico. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività.

*Non Aviation*: rappresenta quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicitano nelle attività di subconcessione *retail*, ristorazione, autonoleggi e nella gestione dei parcheggi, della Marconi Business Lounge e della pubblicità.

La suddivisione di ricavi e costi tra la SBU *Aviation* e quella *Non Aviation* segue le linee guida indicate da Enac per la predisposizione dei dati della rendicontazione analitica/regolatoria delle società di gestione aeroportuale coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 decies della legge 248/05 e l'Atto di Indirizzo del Ministro dei Trasporti del 31 dicembre 2006.

Le voci residuali escluse dalla rendicontazione regolatoria sono state successivamente allocate secondo criteri gestionali.

Riportiamo di seguito le principali differenze:

- voci considerate non pertinenti ai fini della contabilità regolatoria che vengono allocate tramite un esame specifico della singola voce di costo/ricavo;
- ricavi e costi per servizi di costruzione allocati sulla base della suddivisione analitica dei relativi investimenti;
- incentivi per lo sviluppo del traffico aereo allocati interamente alla SBU *Aviation* coerentemente con quanto effettuato nei prospetti di bilancio.

## Informativa in merito ai Clienti Principali

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente verso i seguenti clienti:

Descrizione
RYANAIR LTD
LUFTHANSA LINEE AEREE GERMANICHE
ALITALIA SAI SPA
BRITISH AIRWAYS PLC
TRAVEL RETAIL ITALIANA SRL
SOCIETE' AIR FRANCE S.A.
TURKISH AIRLINES
WIZZ AIR HUNGARY KFT
AIR DOLOMITI SPA
EASYJET AIRLINE COMPANY LTD

**ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA****ATTIVITÀ****1. Attività Immateriali**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015- 31.12.2014
Diritti di concessione	155.538	156.584	(1.046)
Software, licenze e diritti simili	687	598	89
Altre attività immateriali	84	85	(1)
Altre attività immateriali in corso	174	216	(42)
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>156.483</b>	<b>157.483</b>	<b>(1.000)</b>

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per il trimestre al 31 marzo 2015 con relativo confronto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2014, esposto per singola categoria di attività immateriale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.03.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	170.460	(13.876)	156.584	241	(1.287)	0	0	170.701	(15.163)	155.538
Software, licenze e diritti simili	7.230	(6.632)	598	198	(109)	0	0	7.428	(6.741)	687
Altre attività immateriali	250	(165)	85	0	(1)	0	0	250	(166)	84
Altre attività immateriali in corso	216	0	216	(42)	0	0	0	174	0	174
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>178.156</b>	<b>(20.673)</b>	<b>157.483</b>	<b>397</b>	<b>(1.397)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178.553</b>	<b>(22.070)</b>	<b>156.483</b>

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.03.2014		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	165.938	(8.836)	157.102	(201)	(1.250)	0	0	165.737	(10.086)	155.651
Software, licenze e diritti simili	8.195	(7.379)	816	25	(109)	(1.276)	1.276	6.944	(6.212)	732
Altre attività immateriali	150	(120)	30	100	(9)	0	(9)	250	(138)	112
Altre attività immateriali in corso	178	0	178	(63)	0	0	0	115	0	115
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>174.461</b>	<b>(16.335)</b>	<b>158.126</b>	<b>(139)</b>	<b>(1.368)</b>	<b>(1.276)</b>	<b>1.267</b>	<b>173.046</b>	<b>(16.436)</b>	<b>156.610</b>

La voce Diritti di concessione rileva:

- un incremento nel trimestre 2015 pari a circa 0,24 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) principalmente relativi ai lavori di sistemazione della viabilità Est in corso al 31 marzo 2015.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza del trimestre ammonta a 1,29 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione. Tale importo si incrementa rispetto a quanto rilevato nel corso del primo trimestre 2014; l'incremento è derivante dall'entrata in funzione degli investimenti eseguiti sulle infrastrutture aeroportuali nel corso delle dodici mensilità trascorse da marzo 2014.

La voce Software, licenze e diritti simili, costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi, rileva:

- un incremento nel trimestre 2015 per un importo pari a 0,20 milioni di Euro principalmente riferito a Licenze SAP ed implementazione del software di consolidamento SAP BPC per complessivi 0,17 milioni.

L'ammortamento della voce Software, licenze e diritti simili non subisce variazioni nei due trimestri oggetto di confronto.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 marzo 2015.

## Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione, oggetto di contabilizzazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed in precedenti esercizi.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato intermedio, non essendosi manifestati indicatori di *impairment* così come definiti dallo IAS 36 ed essendo le performance economico-finanziarie del Gruppo in linea con le previsioni economico finanziarie 2015-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione e già utilizzate per l'effettuazione del test di *impairment* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e i precedenti esercizi, non sono stati compiuti test di *impairment* in quanto si ritiene che perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione al 31 marzo 2015 non si siano manifestate.

### 2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015- 31.12.2014
Terreni	2.758	2.758	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.689	1.729	(40)
Macchinari, attrezzature e impianti	3.071	3.166	(95)
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	1.895	1.980	(85)
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	162	112	50
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	0
<b>TOTALE ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>14.307</b>	<b>14.477</b>	<b>(170)</b>

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015 con relativo confronto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2014, esposti per singola categoria di attività materiale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.03.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.813	(3.083)	1.729	0	(41)	0	0	4.813	(3.124)	1.689
Macchinari, attrezzature e impianti	10.459	(7.293)	3.166	102	(197)	(35)	35	10.526	(7.455)	3.071
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	7.853	(5.874)	1.980	29	(113)	(17)	17	7.865	(5.970)	1.895
Immobilizzazioni materiali in corso	112	0	112	51	0	0	0	162	0	162
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
<b>TOTALE ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>30.727</b>	<b>(16.250)</b>	<b>14.477</b>	<b>182</b>	<b>(351)</b>	<b>(52)</b>	<b>52</b>	<b>30.856</b>	<b>(16.549)</b>	<b>14.307</b>

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.03.2014		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	5.067	(3.187)	1.879	0	(41)	(263)	263	4.804	(2.965)	1.839
Macchinari, attrezzature e impianti	9.529	(6.622)	2.907	1	(172)	(75)	83	9.455	(6.711)	2.744
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	6.914	(5.551)	1.364	58	(91)	(220)	130	6.752	(5.512)	1.240
Immobilizzazioni materiali in corso	270	0	270	62	0	0	0	332	0	332
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
<b>TOTALE ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>29.270</b>	<b>(15.360)</b>	<b>13.910</b>	<b>121</b>	<b>(304)</b>	<b>(558)</b>	<b>476</b>	<b>28.833</b>	<b>(15.188)</b>	<b>13.645</b>

La voce Macchinari, attrezzature e impianti rileva:

- un incremento nel primo trimestre 2015 per un importo pari a 0,1 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di due trattori traino per carrelli portabagagli e la fornitura di attrezzatura per l'aerostazione.

Gli ammortamenti delle attività materiali risultano sostanzialmente in linea nei due trimestri oggetto di confronto.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata annualmente una perizia tecnica a supporto della valutazione del *fair value*. La perizia tecnica effettuata internamente dai tecnici del Gruppo al 31 dicembre 2014 confermava che il valore di costo di iscrizione approssimava, per natura e strategicità dell'investimento, il *fair value* del medesimo. Alla data di redazione del bilancio consolidato intermedio non si sono ravvisati indicatori di *impairment* su tali asset.

### 3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014; per omogeneità di confronto è proposta anche la movimentazione della voce oggetto di analisi anche per il periodo che va dal 31 dicembre 2013 al 31 marzo 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.03.2015
Partecipazioni in società controllate	0	0	0	0	0
Partecipazioni in società collegate	0	0	0	0	0
Altre partecipazioni	147	0	0	0	147
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>147</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.03.2014
Partecipazioni in società controllate	0	0	0	0	0
Partecipazioni in società collegate	37	0	0	(12)	25
Altre partecipazioni	105	42	0	0	147
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>142</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>	<b>172</b>

Il valore delle partecipazioni risulta invariato nel primo trimestre 2015 rispetto al dato esposto al 31 dicembre 2014, mentre nel periodo di confronto si rileva una svalutazione effettuata in relazione alla società collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. dovuta ai risultati negativi consuntivati nel primo trimestre 2014.

Il valore delle Altre Partecipazioni, invariato nel primo trimestre 2015 rispetto al dato esposto al 31 dicembre 2014, mostra un incremento nel primo trimestre 2014 a seguito della sottoscrizione del 10% del capitale sociale della società Bologna Welcome S.r.l..

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Consorzio Energia Fiera District	12,50%	3	3	0
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10%	40	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	0
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>		<b>147</b>	<b>147</b>	<b>0</b>

#### 4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014; per omogeneità di confronto è proposta anche la movimentazione della voce oggetto di analisi anche per il periodo che va dal 31 dicembre 2013 al 31 marzo 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi/Acquisizioni	Decrementi/Cessioni	Svalutazioni	al 31.03.2015
Conti bancari vincolati	70	0	0	0	70
Altre attività finanziarie diverse	878	0	0	0	878
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>948</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>948</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Incrementi/Acquisizioni	Decrementi/Cessioni	Svalutazioni	al 31.03.14
Conti bancari vincolati	400	0	0	0	400
Altre attività finanziarie diverse	1.464	0	0	0	1.464
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>1.864</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.864</b>

La voce Altre attività finanziarie non correnti include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012.

Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 3% per le rate in scadenza fino al 30 giugno 2014 e pari al 4% per le rate in scadenza dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali con scadenza in data 30 giugno 2017.

La voce conti bancari vincolati è relativa al saldo di un conto corrente presso il Banco Popolare, sul quale lo stesso Istituto ha iscritto un pegno in relazione alla fidejussione emessa a favore dell'Agencia delle Dogane per il pagamento delle somme dovute sulle operazioni di introduzioni e/o estrazione delle merci dal Magazzino di temporanea Custodia dell'aeroporto di Bologna. Tale vincolo è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2014 e non ha mostrato variazioni nel corso del primo trimestre 2015.

#### 5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014; per omogeneità di confronto è proposta anche la movimentazione della voce oggetto di analisi anche per il periodo che va dal 31 dicembre 2013 al 31 marzo 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015
<b>IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>7.293</b>	<b>877</b>	<b>(711)</b>	<b>7.459</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014
<b>IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>7.138</b>	<b>975</b>	<b>(793)</b>	<b>7.320</b>

Le tabelle successive riportano, per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014, il dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in esercizi successivi;
- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in esercizi successivi, il fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi.

<i>Aliquota Ires 27,5%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2015
Altri costi a deducibilità IRES differita	6.272	0	(434)	5.838	1.723	0	(119)	1.604
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	5.986	2.857	(2.137)	6.706	1.646	787	(588)	1.845
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	12	0	9.667	2.655	3	0	2.658
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC – ENAV	119	6	0	125	33	1	0	34
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	29	0	0	29	8	0	0	8
Risparmio energetico	0	0	0	0	140	0	0	140
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.161	0	0	1.161	319	0	0	319
Attualizzazione fondo TFR	494	192	0	686	136	53	0	189
<b>Totale Ires</b>	<b>23.716</b>	<b>3.067</b>	<b>(2.571)</b>	<b>24.212</b>	<b>6.660</b>	<b>844</b>	<b>(707)</b>	<b>6.797</b>

<i>Aliquota Irap 4,2%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2015
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.741	51	(19)	2.773	116	2	(1)	117
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	2.549	732	(85)	3.196	107	31	(3)	135
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	0	0	9.655	405	0	0	405
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC – ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	29	0	0	29	1	0	0	1
<b>Totale Irap</b>	<b>15.069</b>	<b>783</b>	<b>(104)</b>	<b>15.748</b>	<b>633</b>	<b>33</b>	<b>(4)</b>	<b>662</b>
<b>Totale</b>					<b>7.293</b>	<b>877</b>	<b>(711)</b>	<b>7.459</b>

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2014
Altri costi a deducibilità IRES differita	4.794	0	(312)	4.482	1.317	0	(86)	1.231
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	7.828	3.392	(2.499)	8.721	2.154	933	(688)	2.399
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.604	13	0	9.617	2.641	4	0	2.645
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC – ENAV	95	6	0	101	26	2	0	28
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	33	0	(1)	32	9	0	0	9
Risparmio energetico	0	0	0	0	54	0	0	54
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.187	0	0	1.187	326	0	0	326
Attualizzazione fondo TFR	0	3	0	3	0	1	0	1
<b>Totale Ires</b>	<b>23.541</b>	<b>3.414</b>	<b>(2.812)</b>	<b>24.143</b>	<b>6.527</b>	<b>940</b>	<b>(774)</b>	<b>6.693</b>

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Accantona menti	Utilizzi	al 31.03.2014
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	3.243	13	(77)	3.179	137	0	(4)	133
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.579	836	(371)	2.044	66	35	(15)	86
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.604	0	0	9.604	403	0	0	403
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	33	0	0	33	1	0	0	1
<b>Totale Irap</b>	<b>14.554</b>	<b>849</b>	<b>(448)</b>	<b>14.955</b>	<b>611</b>	<b>35</b>	<b>(19)</b>	<b>627</b>
<b>Totale</b>					<b>7.138</b>	<b>975</b>	<b>(793)</b>	<b>7.320</b>

## 6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

in migliaia di euro	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Ratei e risconti attivi non correnti	11	27	(16)
Depositi cauzionali	80	80	0
Crediti tributari non correnti	1.209	1.208	1
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.300</b>	<b>1.315</b>	<b>(15)</b>

I crediti tributari non correnti accolgono il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) per 1 milione di Euro, comprensivi delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi e della ex-controllata Marconi Handling nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo, e per 41 migliaia di Euro il credito per rimborso Irap ex D.L. n. 185/2008 relativo alla società Marconi Handling la cui riscossione avverrà direttamente in capo alla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. in virtù dell'accordo di consolidato fiscale vigente nell'anno di iscrizione in bilancio di tale posta.

## 7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	425	420	5
Rimanenze di Prodotti finiti	22	67	(45)
<b>RIMANENZE DI MAGAZZINO</b>	<b>447</b>	<b>487</b>	<b>(40)</b>

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali di officina, di gasolio da riscaldamento e liquido antigelo per lo sbrinamento della pista, degli aeromobili nonché cancelleria, stampati e divise. Le rimanenze di prodotti finiti riguardano il carburante per gli aeromobili (carburante avio).

## 8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Crediti commerciali	14.357	12.876	1.481
Fondo svalutazione	(2.247)	(2.156)	(91)
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>12.110</b>	<b>10.720</b>	<b>1.390</b>

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni esercizio mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso.

L'incremento dei crediti commerciali è legato al rallentamento dei tempi di incasso nei primi mesi del 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 giustificato anche dalla diversa dinamica dei pagamenti per compensazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dei due periodi è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.03.2015
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>(2.156)</b>	<b>(144)</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>(2.247)</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.03.2014
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>(2.514)</b>	<b>(144)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.658)</b>

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 31 marzo 2015, confrontato con il 31 dicembre 2014:

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.03.2015
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	5.820	8.320	14.140
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	217	0	217
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>6.037</b>	<b>8.320</b>	<b>14.357</b>

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>5.820</b>	<b>3.324</b>	<b>1.916</b>	<b>12</b>	<b>3.068</b>	<b>14.140</b>

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.228	6.643	12.871
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	5	0	5
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>6.233</b>	<b>6.643</b>	<b>12.876</b>

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>6.228</b>	<b>2.355</b>	<b>770</b>	<b>315</b>	<b>3.203</b>	<b>12.871</b>

## 9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Credito IVA	88	96	(8)
Crediti per imposte dirette	66	19	47
Altri crediti tributari	4	10	(6)
Crediti verso il personale	81	61	20
Altri crediti	8.324	6.934	1.390
<b>ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>8.563</b>	<b>7.120</b>	<b>1.443</b>

La variazione più significativa nel corso del primo trimestre 2015 riguarda la voce Altri Crediti, di cui si riporta il dettaglio di seguito:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Ratei e Risconti attivi	1.383	672	711
Anticipi a fornitori	36	61	(25)
Crediti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	152	56	96
Crediti per addizionale comunale	3.048	2.382	666
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(394)	(394)	0
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	0
Altri crediti correnti	471	529	(58)
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>8.324</b>	<b>6.934</b>	<b>1.390</b>

Le principali voci di dettaglio sono:

- Ratei e risconti attivi: includono principalmente costi di quotazione sospesi per complessivi 0,58 milioni (0,42 milioni al 31 dicembre 2014), 0,16 milioni di premi assicurativi pagati anticipatamente nel primo trimestre, 0,13 milioni di risconti legati ad imposte pagate nel primo trimestre (la principale è l'imposta di pubblicità), 0,16 milioni di canoni elaborazioni dati fatturati in anticipo nel trimestre, 0,06 milioni di affitti passivi anticipati e 0,08 milioni di canoni di manutenzione fatturati in via anticipata.
- Crediti per addizionale comunale: la capogruppo addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella attuale misura di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato.
- Credito per depositi cauzionali (art.17): trattasi di depositi cauzionali versati dalla capogruppo all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la capogruppo operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97.

In relazione alla voce Altri Crediti si precisa che la variazione più significativa è legata:

- all'incremento del saldo dei ratei e risconti attivi derivante dalla stagionalità della fatturazione passiva dei canoni di manutenzione, elaborazione dati, premi assicurativi, imposta di pubblicità e dall'incremento dei costi di quotazione sospesi nel trimestre;
- all'incremento dei crediti per addizionale regionale ancora da incassare dai vettori. Tale incremento è coerente a quello registrato dai crediti commerciali di riferimento;
- all'incremento dei crediti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale derivante dal versamento dell'acconto Inail avvenuto nel mese di febbraio 2015 per un importo di 0,12 milioni.

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti correnti:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi	Rilasci	al 31.03.2015
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(394)	0	0	0	(394)
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI</b>	<b>(394)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(394)</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi	Rilasci	al 31.03.2014
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	0	(544)
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(444)	0	4	0	(440)
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI</b>	<b>(988)</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>(984)</b>

La posta indicata come "fondo svalutazione crediti per addizionale comunale" è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale. Questa posta riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, ed è stata riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per addizionale comunale per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti.

## 10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Titoli e similari	2.786	2.766	20
Conti vincolati	100	3.100	(3.000)
Crediti da cessione partecipazioni	909	898	11
Altri crediti finanziari	6	10	(4)
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>3.801</b>	<b>6.774</b>	<b>(2.973)</b>

Al 31 marzo 2015 i saldi impiegati dal Gruppo in conti correnti vincolati con scadenza maggio 2015 sono stati classificati tra le disponibilità liquide.

In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include principalmente:

- Titoli e Similari, che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di Euro acquistato nel 2011 e di durata quinquennale con possibilità di riscatto decorso un anno dalla sottoscrizione. Tenuto conto della finalità dell'investimento la cui durata è subordinata all'eventuale necessità di rimpiego dei fondi per far fronte al piano degli investimenti del Gruppo, l'orizzonte temporale dell'investimento non è stato considerato a lungo termine;
- crediti da cessione partecipazioni che accolgono la quota a breve dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale importo è stato ripartito in base alle relative scadenze contrattuali. Si precisa che tale credito è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta. L'incremento di tale voce è determinato dalla rilevazione degli interessi attivi di competenza del trimestre.

## 11. Cassa e altre disponibilità liquide

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Depositi bancari e postali	7.902	6.999	903
Denaro e valori in cassa	24	22	2
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>7.926</b>	<b>7.021</b>	<b>905</b>

L'incremento netto delle disponibilità liquide è generato dall'aumento derivante dalla riclassifica dei conti correnti vincolati con scadenza entro il prossimo trimestre parzialmente compensato dall'andamento negativo dei flussi di cassa relativi al rimborso della quota corrente dei finanziamenti.

## Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2014, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

	<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	al 31.03.2014
A	Cassa	24	22	22
B	Altre disponibilità liquide	7.902	6.999	3.796
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.786	2.766	2.702
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>10.812</b>	<b>9.787</b>	<b>6.520</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.015</b>	<b>4.008</b>	<b>597</b>
F	Debiti bancari correnti	(1.020)	(1.069)	(769)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.454)	(6.382)	(4.758)
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.469)	(2.633)	(1.240)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(8.943)</b>	<b>(10.084)</b>	<b>(6.767)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>2.784</b>	<b>3.711</b>	<b>350</b>
K	Debiti bancari non correnti	(19.258)	(21.252)	(28.499)
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0	0
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(19.258)</b>	<b>(21.252)</b>	<b>(28.499)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(16.474)</b>	<b>(17.541)</b>	<b>(28.149)</b>

Le voci A + B sono pari al saldo della voce "cassa ed altre disponibilità liquide"; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce "attività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli.

Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce "passività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce "passività finanziarie non correnti"; si rimanda alla nota 17 per maggiori dettagli.

**PASSIVITÀ****12. Patrimonio netto**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Capitale sociale	74.000	74.000	0
Riserve	51.545	44.809	6.736
Risultato dell'esercizio	(313)	6.873	(7.186)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>125.232</b>	<b>125.682</b>	<b>(450)</b>

**i. Capitale sociale**

Al 31 marzo 2015 il capitale sociale, pari a 74 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato, è formato da n. 29.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 cadauna così ripartite tra i Soci:

<i>SOCIO</i>	<i>N° AZIONI</i>	<i>% PARTECIPAZIONE</i>
Camera di Commercio di Bologna	14.963.825	50,55%
Comune di Bologna	4.957.836	16,75%
Provincia di Bologna	2.960.000	10%
Regione Emilia Romagna	2.604.086	8,80%
Aeroporti Holding Srl	2.134.614	7,21%
UniCredit Spa	1.124.729	3,80%
Altri Soci	557.307	1,88%
Unione Regionale CCIAA ed altre CCIAA della Regione	297.603	1,01%
<b>Totale</b>	<b>29.600.000</b>	<b>100%</b>

Non vi sono variazioni nella composizione del Capitale Sociale nel trimestre appena concluso.

**ii. Riserve**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	14.350	14.350	0
Riserva legale	4.679	4.335	344
Riserva straordinaria	34.606	28.172	6.434
Riserve FTA	(3.222)	(3.222)	0
Utili/perdite portati a nuovo	2.248	2.153	95
Riserva OCI	(1.115)	(979)	(136)
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>51.546</b>	<b>44.809</b>	<b>6.737</b>

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006. Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva Utili/perdite portati a nuovo si incrementa per effetto dell'attribuzione degli utili/perdite derivanti dalle scritture las delle società controllate oltre a quota parte dell'utile d'esercizio di Tag.

La riserva OCI rileva solamente le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra il dettaglio della riserva al 31 marzo 2015 e relativo confronto:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Utili/perdite attuariali IAS 19	(1.539)	(1.351)	(188)
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	424	372	52
<b>RISERVA OCI DI GRUPPO</b>	<b>(1.115)</b>	<b>(979)</b>	<b>(136)</b>

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del periodo delle società controllate non interamente possedute; di seguito il dettaglio:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Capitale Sociale – Terzi	155	155	0
Riserve – Terzi	199	92	107
Utile/perdita dell'esercizio – terzi	1	108	(107)
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>355</b>	<b>355</b>	<b>0</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente alla destinazione del risultato conseguito nel precedente esercizio.

### 13. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del TFR e altri fondi relativi al personale al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014, ed è stata confrontata con la medesima movimentazione per il periodo che va dal 31 dicembre 2013 al 31 marzo 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.03.2015
<b>TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>4.922</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>(73)</b>	<b>188</b>	<b>5.060</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.03.2014
<b>TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>4.234</b>	<b>2</b>	<b>33</b>	<b>(22)</b>	<b>204</b>	<b>4.454</b>

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi esposti in tabella:

- tasso di attualizzazione: 1,14% per la valutazione al 31.03.2015 e 1,49% per la valutazione al 31.12.2014;
- tasso di inflazione prospettica: 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017/18, ed il 2% dal 2019 (2% all'anno per le valutazioni degli esercizi precedenti al 2014);
- basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- tasso di turnover del personale, che risulta essere pari al 15% per TAG, 2% per FFM e 1% per Aeroporto di Bologna.

#### 14. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 marzo 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015
<b>IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>	<b>2.347</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>2.365</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014
<b>IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>	<b>2.343</b>	<b>1</b>	<b>(58)</b>	<b>2.302</b>

Il fondo imposte differite ammonta a 2,36 milioni di Euro. Le imposte differite sono state iscritte esclusivamente in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, come dettagliato nella nota relativa alla Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS del Bilancio 2014.

<i>Aliquota Ires 27,5%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	57	0	7.462	2.036	16	0	2.052
Attualizzazione Fondo TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Ires</b>	<b>7.405</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>7.462</b>	<b>2.036</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>2.052</b>

<i>Aliquota Irap 4,2%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	57	0	7.462	311	2	0	313
<b>Totale Irap</b>	<b>7.405</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>7.462</b>	<b>311</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>313</b>
<b>Totale</b>					<b>2.347</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>2.365</b>

<i>Aliquota Ires 27,5%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014
Ammortamento Diritti di concessione	7.177	57	(12)	7.222	1.974	16	(3)	1.987
Attualizzazione Fondo TFR	248	0	(202)	46	68	0	(55)	13
<b>Totale Ires</b>	<b>7.425</b>	<b>0</b>	<b>(214)</b>	<b>7.211</b>	<b>2.042</b>	<b>0</b>	<b>(58)</b>	<b>2.000</b>

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014
Ammortamento Diritti di concessione	7.177	57	0	7.234	301	1	0	302
<b>Totale Irap</b>	<b>7.177</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>7.234</b>	<b>301</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>302</b>
<b>Totale</b>					<b>2.343</b>	<b>1</b>	<b>(58)</b>	<b>2.302</b>

### 15. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino dei beni in concessione che il Gruppo è tenuto a restituire al termine della concessione, prevista nel 2044, in perfetto stato di funzionamento.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014 del fondo:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.03.2015
<b>FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE</b>	<b>10.533</b>	<b>743</b>	<b>(85)</b>	<b>(34)</b>	<b>11.157</b>

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.03.2014
<b>FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE</b>	<b>11.237</b>	<b>849</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.086</b>

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 0,74 milioni di Euro, di cui 0,53 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,21 milioni di Euro tra gli oneri finanziari da attualizzazione. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2014 gli accantonamenti ammontavano invece a 0,85 milioni di Euro di cui 0,63 milioni di Euro tra gli accantonamenti e 0,22 milioni di Euro tra gli oneri finanziari.

I decrementi per riclassifiche sono relativi alla periodica riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al trimestre di riferimento.

### 16. Fondi per rischi e oneri (non correnti)

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dettagliata per il trimestre chiuso al 31 marzo 2015 dei fondi per rischi ed oneri con relativo confronto con il trimestre precedente:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2015
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.238	51	0	1.289
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	25	0	0	25
Altri fondi rischi e oneri	149	0	0	149
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI</b>	<b>1.412</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>1.463</b>

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.03.2014
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.412	50	(12)	1.450
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	365	0	0	365
Fondo accantonamento requisiti di sistema	258	0	(65)	193
Altri fondi rischi e oneri	1.098	5	0	1.103
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI</b>	<b>3.133</b>	<b>55</b>	<b>(77)</b>	<b>3.111</b>

Il fondo contenziosi in corso, nel trimestre, ha rilevato accantonamenti volti a coprire le passività potenziali stimate a carico del Gruppo a fronte di contenziosi in corso di risoluzione.

## 17. Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Mutui - parte non corrente	16.461	18.207	(1.746)
Debiti finanziari non correnti	2.797	3.045	(248)
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>19.258</b>	<b>21.252</b>	<b>(1.994)</b>

I mutui - parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei Mutui inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 31 marzo 2015 di 12,41 milioni di Euro invariato rispetto al 31 dicembre 2014, erogato dalla Banca OPI S.p.A (ora Intesa San Paolo S.p.A.) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali della Società. Tale debito è classificato per 9,65 milioni di Euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2014, tra i Mutui – parte non corrente e per 2,76 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45.
- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 4,85 milioni di Euro (6,41 milioni di Euro a dicembre 2014) erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per Euro 1,65 milioni di Euro (3,27 milioni di Euro a dicembre) tra i Mutui – parte non corrente, e per 3,20 milioni di Euro (3,14 milioni di Euro a dicembre), pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente.  
Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 4,312% annuo.
- mutuo quindicennale con scadenza il 30 marzo 2026, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2014 di 5,66 milioni di Euro (5,78 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), erogato dal Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana) a sostegno dei costi di realizzazione del Terminal Aviazione Generale. Tale debito è classificato per 5,17 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente (5,29 milioni di Euro a dicembre 2014), e per 0,49 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente (0,48 milioni di Euro a dicembre).  
Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso variabile *Euribor 3 mesi + spread 0,9%*.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo totale di 23 milioni di Euro, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione degli investimenti concernenti il piano di sviluppo infrastrutturale.

Il finanziamento ha una durata di 10 anni (dal 10/06/2014 al 10/06/2024, comprendente un periodo di preammortamento dal 9/06/2014 al 10/06/2015 ed un periodo di ammortamento fra il 10/06/2015 ed il 10/06/2024) e sarà erogato in una o più soluzioni dalla data di stipula entro il 10/06/2015. Al finanziamento si applica nel periodo di preammortamento un tasso variabile annuo pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del 2,85% e nel periodo di ammortamento un tasso fisso nominale annuo pari all'IRS 7 anni rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza del periodo di ammortamento maggiorato del 2,85%. I periodi di interesse avranno durata di 6 mesi con scadenza al 10 giugno e al 10 dicembre di ogni anno. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in linea capitale entro il 10 giugno 2024 in 18 quote di capitale semestrali posticipate costanti ciascuna dell'importo di 1,28 milioni di Euro. Nel 2014 il Gruppo aveva

pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione del mutuo, temporaneamente iscritti nelle Altre attività correnti.

Nel 2015 il Gruppo, una volta incassato il finanziamento, tratterà tale commissione in coerenza allo IAS 39.

La Società, si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:

- PFN/EBITDA (2,25 per il 2015)
- PFN/PN (0,35 per il 2015). (\*)

(\*) Parametri riferiti ai valori di bilanci redatto secondo i Principi Contabili Nazionali in corso di revisione per applicazione su bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.

Gli Altri debiti finanziari non correnti, si riferiscono interamente alla passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dal Gruppo alla società SEAF S.p.A.. Il Gruppo sta proseguendo con il rimborso di tale passività secondo l'accordo di pagamento quinquennale con rate trimestrali stipulato nel 2014.

La passività complessiva al 31 marzo 2015 ammonta a 3,80 milioni di Euro, di cui alla voce Altri debiti finanziari correnti un importo complessivo pari a 1 milione di Euro.

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche:

Passività finanziarie	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso variabile periodo di preammortamento Euribor 6% mesi +2,85% Tasso fisso periodo di ammortamento IRS 7 anni + 2,85%	Semestrali	2024	Si
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 0,9%	Trimestrali	2026	No

Riportiamo di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 31 marzo 2015.

Istituto Finanziario erogante	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	Saldo 31.03.2015	Saldo esercizio interessi	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,5%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Bancario	tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	12.414	20	36	5
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Bancario	euribor 3 mesi/360 + 0,9%	5.662	14	21	7
Unicredit "Seaf"	Debito	euribor 6 mesi + 1%	1.913	6	8	3
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito	euribor 6 mesi + 1%	1.874	6	8	3

## 18. Debiti commerciali

I debiti sono principalmente verso fornitori nazionali. Di seguito si mostra una suddivisione dei debiti commerciali iscritti in bilancio per fasce di scaduto:

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.03.2015
Fatture/note di credito ricevute	2.656	3.838	6.494
Fatture/note di credito da ricevere	6.528	0	6.528
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>9.184</b>	<b>3.838</b>	<b>13.022</b>

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
<b>DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>2.656</b>	<b>2.874</b>	<b>857</b>	<b>27</b>	<b>80</b>	<b>6.494</b>

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Fatture/note di credito ricevute	4.625	1.451	6.076
Fatture/note di credito da ricevere	6.236	0	6.236
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>10.861</b>	<b>1.451</b>	<b>12.312</b>

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
<b>DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>4.625</b>	<b>1.209</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>220</b>	<b>6.076</b>

Si segnala che la voce comprende debiti per investimenti per un importo pari a 2,3 milioni di Euro al 31 marzo 2015 e 3,3 milioni al 31 dicembre 2014.

## 19. Altre Passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Debiti tributari correnti	3.431	3.397	34
Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti	3.927	3.602	325
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato	8.886	9.645	(759)
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	5.297	3.111	2.186
<b>DEBITI PER IMPOSTE, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>21.541</b>	<b>19.755</b>	<b>1.786</b>

Si riportano di seguito i commenti alla principali variazioni:

### i. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.12.2014
Debito Iva	171	88	83
Debiti per imposte dirette	2.472	2.426	46
Altri debiti tributari	788	883	(95)
<b>DEBITI TRIBUTARI CORRENTI</b>	<b>3.431</b>	<b>3.397</b>	<b>34</b>

Il debito per imposte dirette è relativo alla passività per imposte correnti (Ires ed Irap) al netto del relativo credito per acconti versati.

Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti, e mostrano un calo per effetto dell'Irpef rilevata nel mese di dicembre 2014 a fronte delle tredicesime mensilità e versata nei primi mesi dell'esercizio 2015.

## ii. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Debito verso il personale per retribuzioni	1.168	969	199
Debito verso il personale per retribuzioni differite	1.535	1.536	(1)
Debiti verso istituti di previdenza	1.224	1.097	127
<b>DEBITI VERSO IL PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI</b>	<b>3.927</b>	<b>3.602</b>	<b>325</b>

I debiti verso il personale per retribuzioni ed i relativi debiti verso istituti di previdenza mostrano un incremento nel periodo per effetto dell'incremento dell'organico nel corso del primo trimestre 2015.

## iii. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 7,58 milioni di Euro (7,25 milioni di Euro a dicembre) in relazione al debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009;
- 1,14 milioni di Euro (2,16 milioni di Euro a dicembre) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

## iv. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 31 marzo 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Altri debiti correnti	3.906	3.013	893
Ratei e risconti passivi correnti	1.391	98	1.293
<b>TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.297</b>	<b>3.111</b>	<b>2.186</b>

La voce principale, inclusa negli altri debiti correnti è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 marzo.

La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti.

Gli Altri debiti correnti includono inoltre i depositi cauzionali ricevuti da clienti.

La voce Ratei e risconti passivi correnti mostra un significativo incremento dovuto al processo di fatturazione attiva che prevede la fatturazione anticipata dei canoni di subconcessione.

## 20. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.03.2015
<b>FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE</b>	<b>3.960</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>3.994</b>

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.03.2014
<b>FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE</b>	<b>2.389</b>	<b>0</b>	<b>(367)</b>	<b>0</b>	<b>2.022</b>

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

## 21. Altri fondi rischi ed oneri (corrente)

Gli Altri fondi rischi ed oneri al 31 marzo 2015 accolgono esclusivamente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac, che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione.

A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;
- 2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

Il fondo oneri contrattuali viene aggiornato sulla base della prevista data di realizzazione (2015) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato.

In considerazione della data di presunto utilizzo del fondo, il medesimo è classificato tra i fondi rischi ed oneri correnti a marzo 2015.

## 22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Passività finanziarie correnti per in trimestre chiuso al 31 marzo 2015 e relativo confronto al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.12.2014
Mutui - parte corrente	6.454	6.382	72
Debiti per addizionale comunale	1.469	2.633	(1.164)
Altri debiti finanziari correnti	1.020	1.069	(49)
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>8.943</b>	<b>10.084</b>	<b>(1.141)</b>

**NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 marzo 2015, comparate con quelle rilevate al 31 marzo 2014.

**RICAVI****23. Ricavi**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015- 31.03.2014
Ricavi per servizi aeronautici	8.330	8.531	(201)
Ricavi per servizi non aeronautici	6.892	6.518	374
Ricavi per servizi di costruzione	241	146	95
Altri ricavi e proventi della gestione	250	236	14
<b>RICAVI</b>	<b>15.713</b>	<b>15.431</b>	<b>282</b>

**i. Ricavi per servizi aeronautici**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015- 31.03.2014
Ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali	166	161	5
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	264	261	3
Ricavi da diritti aeroportuali	10.759	10.361	398
Ricavi da corrispettivo PRM	545	512	33
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(4.253)	(3.574)	(679)
Altri ricavi aeronautici	849	810	39
<b>TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI</b>	<b>8.330</b>	<b>8.531</b>	<b>(201)</b>

I ricavi per servizi aeronautici ammontano a 8,33 milioni di Euro (8,53 milioni di Euro nel 2014). In relazione all'evoluzione dei ricavi per servizi aeronautici si rimanda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

La voce incentivi per lo sviluppo del traffico aereo si riferisce a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo. Questi ultimi mostrano un incremento derivante dall'incremento dei volumi di traffico registrati con vettori per cui è prevista l'incentivazione.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Diritti di imbarco passeggeri	4.938	4.603	335
Diritti di approdo, decollo e sosta	3.099	3.159	(60)
Diritti per sicurezza passeggeri	1.759	1.659	100
Diritti per controllo bagagli stiva	826	776	50
Diritti di imbarco e sbarco merci	137	164	-27
<b>TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI</b>	<b>10.759</b>	<b>10.361</b>	<b>398</b>

## ii. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Subconcessione locali e aree commerciali	3.123	2.880	243
Parcheggi	2.559	2.545	14
Altri ricavi commerciali	1.210	1.093	117
<b>TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI</b>	<b>6.892</b>	<b>6.518</b>	<b>374</b>

I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita dovuta all'incremento dei ricavi per subconcessione locali e aree commerciali conseguenti alle nuove aperture e nuovi contratti rispetto al 1° trimestre 2014 unitamente alla buona tenuta delle componenti *retail* rappresentate in particolare dai punti vendita monomarca.

Si rileva inoltre una crescita dei ricavi per il servizio *Business Lounge* e per le subconcessioni agli autonoleggiatori.

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Biglietteria	13	17	(4)
Marconi Business Lounge	385	350	35
Pubblicità	350	345	5
Ricavi commerciali diversi	462	381	81
<b>TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI</b>	<b>1.210</b>	<b>1.093</b>	<b>117</b>

## iii. Ricavi per i servizi di Costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

Tali ricavi sono pari a 0,24 milioni di Euro nel 2015 in linea con gli 0,15 milioni di Euro del primo trimestre 2014.

## iv. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	246	230	16
Contributi conto esercizio	0	5	(5)
Plusvalenze patrimoniali	4	1	3
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	<b>250</b>	<b>236</b>	<b>14</b>

**COSTI****24. Costi****i. Materiali di consumo e merci**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Beni e materiali di consumo	92	76	16
Materiali di manutenzione	34	27	7
Carburanti e gasolio	350	358	(8)
<b>TOTALE COSTI PER MATERIALI DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>476</b>	<b>461</b>	<b>15</b>

Questa categoria di costi non mostra variazioni significative tra i due periodi oggetto di confronto.

**ii. Costi per Servizi**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Spese di manutenzione	864	1.153	(289)
Utenze	722	732	(10)
Pulizie e servizi assimilati	446	349	97
Prestazioni di terzi	1.567	1.665	(98)
Servizi MBL	51	46	5
Pubblicità, promozione e sviluppo	201	158	43
Assicurazioni	198	182	16
Prestazioni professionali e consulenze	399	300	99
Compensi e rimborsi organi statutari	164	60	104
Altri costi per servizi	97	58	39
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>4.709</b>	<b>4.703</b>	<b>6</b>

Complessivamente i costi per servizi sono sostanzialmente in linea con il precedente trimestre come effetto di:

- contrazione delle spese di manutenzione legate alle minori necessità di intervento rilevate nel primo trimestre 2015;
- contrazione delle prestazioni di terzi, dovuta all'internalizzazione di alcune attività, tra cui servizio informazioni, raccolta carrelli e smistamento bagagli;
- incremento dei costi per pulizie e servizi assimilati, per effetto prevalentemente di nuove condizioni contrattuali;
- incremento dei costi per prestazioni professionali, consulenze e compensi ad organi statutari, come risultato di diversi fattori tra i quali alcune consulenze su progetti di investimento.

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione che mostrano una contrazione generalizzata.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Spese di manutenzione Beni di proprietà	184	249	(65)
Spese di manutenzione Infrastrutture aeroportuali	620	783	(163)
Spese di manutenzione Beni di terzi	60	121	(61)
<b>TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE</b>	<b>864</b>	<b>1.153</b>	<b>(289)</b>

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Sgombero neve	415	217	198
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	7	6	1
Servizio assistenza PRM	222	262	(40)
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	254	269	(15)
Servizio di sicurezza	237	244	(7)
Altre prestazioni di terzi	432	667	(235)
<b>TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI</b>	<b>1.567</b>	<b>1.665</b>	<b>(98)</b>

I costi sostenuti nel primo trimestre 2015 per le attività di sgombero neve, mostrano un incremento derivante dalle peggiori condizioni meteorologiche verificatesi rispetto al periodo di confronto.

Le altre prestazioni di terzi mostrano di converso un risparmio derivante principalmente dalle internalizzazioni descritte in precedenza.

### iii. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

### iv. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Canoni di concessione	922	879	43
Canoni di noleggio	79	106	(27)
Affitti passivi	114	87	27
Canoni elaborazione dati	196	189	7
Altri costi per godimento beni di terzi	7	4	3
<b>TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI</b>	<b>1.318</b>	<b>1.265</b>	<b>53</b>

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi si mostra sostanzialmente invariata nei due periodi oggetto di confronto.

#### v. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Oneri tributari	342	386	(44)
Contributo servizio antincendio	333	320	13
Perdite su crediti	0	0	0
Minusvalenze patrimoniali	1	0	1
Altri oneri e spese di gestione	109	90	19
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>785</b>	<b>796</b>	<b>(11)</b>

#### vi. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Salari e stipendi	4.032	3.816	216
Oneri sociali	1.155	1.069	86
Trattamento fine rapporto	283	231	52
Trattamento di quiescenza e simili	45	37	8
Altri costi del personale	328	224	104
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>5.843</b>	<b>5.377</b>	<b>466</b>

Il costo del personale, comprensivo del costo del lavoro somministrato, mostra un incremento nel primo trimestre 2015 principalmente per effetto dell'incremento dell'organico della capogruppo legato alla riorganizzazione di alcune attività e all'aumento del traffico. La crescita del costo è imputabile inoltre all'applicazione del nuovo CCNL ed al maggior lavoro straordinario legato alla formazione obbligatoria degli addetti security e al processo di quotazione.

Le spese varie per il personale mostrano un incremento di 104 mila Euro, di cui 54 mila Euro per visite e controlli medici per il rinnovo del decreto di guardia particolare giurata degli addetti alla sicurezza e visite mediche di idoneità per i candidati della selezione addetti sicurezza.

Ulteriori 31 mila Euro sono invece relativi al costo del periodo derivante dall'attivazione del programma Welfare concesso ai dipendenti.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Mensa dipendenti	143	124	19
Spese per aggiornamento e formazione del personale	34	53	(19)
Spese missioni dipendenti	48	32	16
Spese varie per il personale	103	15	88
<b>TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>328</b>	<b>224</b>	<b>104</b>

<i>Organico medio (n.ro risorse)</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Dirigenti	10	10	0
Impiegati	335	331	4
Operai	86	61	25
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>431</b>	<b>402</b>	<b>29</b>

## 25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Ammortamenti Diritti di concessione	1.287	1.250	37
Ammortamento altre attività immateriali	110	117	7
Ammortamento attività materiali	351	304	47
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.748</b>	<b>1.671</b>	<b>77</b>

L'ammortamento dei diritti di concessione mostra un incremento per effetto della progressiva entrata in funzione delle infrastrutture aeroportuali realizzate nel corso delle ultime dodici mensilità.

## 26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli accantonamenti per rischi ed oneri per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Accantonamenti rischi su crediti	117	144	(27)
Accantonamento a fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	532	628	(96)
Altri accantonamenti a fondo rischi e oneri	50	(14)	64
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>699</b>	<b>758</b>	<b>(59)</b>

**27. Proventi finanziari e oneri finanziari**

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03.2015 - 31.03.2014
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi da titoli	20	20	0
Proventi finanziari diversi dai precedenti	25	10	15
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>45</b>	<b>30</b>	<b>15</b>
Interessi passivi e oneri bancari	(346)	(413)	67
Svalutazioni finanziarie	0	(12)	12
Altri oneri finanziari	(11)	0	(11)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(357)</b>	<b>(425)</b>	<b>68</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(312)</b>	<b>(395)</b>	<b>83</b>

Il saldo negativo della gestione finanziaria è migliorato nel 2015 in relazione:

- alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione;
- alla riduzione del costo del danaro dovuto all'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento medio ed alla riduzione dei tassi di interesse;
- all'incremento dei proventi da investimenti finanziari.

**28. Imposte dell'esercizio**

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte per i trimestri chiusi al 31 marzo 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014	Variazione 31.03. 2015- 31.03.2014
Imposte correnti	(2)	(308)	306
Imposte differite e anticipate	96	168	(72)
<b>TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>94</b>	<b>(140)</b>	<b>234</b>
<b>% imposte correnti sul risultato ante imposte</b>	<b>0%</b>	<b>230%</b>	
<b>% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte</b>	<b>-23%</b>	<b>104%</b>	

Nel primo trimestre 2015 le imposte correnti mostrano un decremento dovuto principalmente al beneficio fiscale derivante dalla deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 23/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015.

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota effettiva con quella teorica:

<i>Riconciliazione aliquota effettiva/aliquota teorica (IRES)</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014
Risultato ante imposte	(407)	(134)
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
Onere fiscale teorico	(112)	(37)

<b>Effetto delle variazioni in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:</b>		
Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	195	195
Costi deducibili in esercizi successivi	617	794
Svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni	0	12
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0
Altri Costi dedotti in esercizi precedenti	0	0
Altri Costi indeducibili	289	222
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(46)	(77)
Dividendi	0	0
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(340)	(312)
Altre differenze	(422)	(393)
Rilascio differite attive/Accantonamento differite passive da conversione IAS	(57)	(57)
Rilascio differite passive/Accantonamento differite attive da conversione IAS	12	13
Proventi straordinari imposte Anni precedenti	0	0
<b>Totale variazioni in aumento / diminuzione</b>	<b>248</b>	<b>395</b>
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	68	109
Imposta Ires dell'esercizio	(44)	72
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>10,76%</b>	<b>(53,71%)</b>

<i>Dettaglio delle imposte dell'esercizio</i>	per il trimestre chiuso al 31.03.2015	per il trimestre chiuso al 31.03.2014
Ires	(44)	72
Irap	46	234
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>307</b>

## Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come *Government Related Entity*, determinando pertanto l'esenzione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione di tale società quale *Government Related Entity*, ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione della parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna come *Government Related Entity*, escludendo pertanto dal perimetro tutte le società da essa controllate e/o collegate.

Non si riporta pertanto alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

<i>in migliaia di euro</i>	al	
	31.03.2015	
	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione	155.538	0
Altre attività immateriali	945	0
<b>Attività immateriali</b>	<b>156.483</b>	<b>0</b>
Terreni, immobili, impianti e macchinari	9.575	0
Investimenti immobiliari	4.732	0
<b>Attività materiali</b>	<b>14.307</b>	<b>0</b>
Partecipazioni	147	0
Altre attività finanziarie non correnti	948	878
Imposte differite attive	7.459	0
Altre attività non correnti	1.300	0
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>9.854</b>	<b>878</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>180.644</b>	<b>878</b>
Rimanenze di magazzino	447	0
Crediti commerciali	12.110	270
Altre attività correnti	8.563	0
Attività finanziarie correnti	3.801	909
Cassa e altre disponibilità liquide	7.926	0
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>32.847</b>	<b>1.179</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>213.491</b>	<b>2.057</b>

<i>in migliaia di euro</i>	Al	
	31.03.2015	
	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale	74.000	0
Riserve	51.546	0
Risultato dell'esercizio	(314)	0
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>125.232</b>	<b>0</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>355</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>125.587</b>	<b>0</b>
TFR e altri fondi relativi al personale	5.060	0
Imposte differite passive	2.365	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	11.157	0
Fondi per rischi e oneri	1.463	0
Passività finanziarie non correnti	19.258	0
Altri debiti non correnti	168	0
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>39.471</b>	<b>0</b>
Debiti commerciali	13.022	608
Altre passività	21.541	26
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	3.994	0
Fondi per rischi e oneri	933	0
Passività finanziarie correnti	8.943	0
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>48.433</b>	<b>634</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>87.904</b>	<b>634</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>213.491</b>	<b>634</b>

<i>in migliaia di euro</i>	per il trimestre chiuso al		per il trimestre chiuso al	
	31.03.2015		31.03.2014	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici	8.330	167	8.531	218
Ricavi per servizi non aeronautici	6.892	202	6.518	182
Ricavi per servizi di costruzione	241	0	146	0
Altri ricavi e proventi della gestione	250	44	236	66
<b>Ricavi</b>	<b>15.713</b>	<b>413</b>	<b>15.431</b>	<b>466</b>
Materiali di consumo e merci	(476)	0	(461)	0
Costi per servizi	(4.709)	(573)	(4.703)	(577)
Costi per servizi di costruzione	(230)	0	(139)	0
Canoni, noleggi e altri costi	(1.318)	0	(1.265)	0
Oneri diversi di gestione	(785)	0	(796)	0
Costo del personale	(5.843)	0	(5.377)	(24)
<b>Costi</b>	<b>(13.361)</b>	<b>(573)</b>	<b>(12.741)</b>	<b>(601)</b>
Ammortamento diritti di concessione	(1.287)	0	(1.250)	0
Ammortamento altre attività immateriali	(110)	0	(117)	0
Ammortamento attività materiali	(351)	0	(304)	0
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.748)</b>	<b>0</b>	<b>(1.671)</b>	<b>0</b>
Rischi su crediti	(117)	0	(144)	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(532)	0	(628)	0
Altri fondi rischi e oneri	(50)	0	14	0
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>(699)</b>	<b>0</b>	<b>(758)</b>	<b>0</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>(15.808)</b>	<b>(573)</b>	<b>(15.170)</b>	<b>(601)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(95)</b>	<b>(160)</b>	<b>261</b>	<b>(135)</b>
Proventi finanziari	45	11	30	0
Oneri finanziari	(357)	0	(425)	(2)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(407)</b>	<b>(149)</b>	<b>(134)</b>	<b>(137)</b>
Imposte dell'esercizio	94	0	(140)	0
<b>Risultato netto delle attività destinate alla vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(313)</b>	<b>(149)</b>	<b>(274)</b>	<b>(137)</b>

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate.

I trimestre 2015													
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICA VI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	106	152	44	302	0	(573)	0	0	0	(573)	0	0	0
Sirio Spa	61	50	0	111	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>202</b>	<b>44</b>	<b>413</b>	<b>0</b>	<b>(573)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(573)</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I trimestre 2014													
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICA VI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	109	125	66	300	0	(577)	0	0	(24)	(601)	0	0	0
Sirio Spa	109	57	0	166	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>182</b>	<b>66</b>	<b>466</b>	<b>0</b>	<b>(577)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(24)</b>	<b>(601)</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>

I trimestre 2015													
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Debiti commerciali	Altre passività	Totale Passività Correnti	Totale passività	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	0	0	0	171	0	171	0	171	608	26	634	634	0
Sirio Spa	0	0	0	99	0	99	0	99	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	878	878	0	909	909	0	1.787	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>878</b>	<b>878</b>	<b>270</b>	<b>909</b>	<b>1.179</b>	<b>0</b>	<b>2.057</b>	<b>608</b>	<b>26</b>	<b>634</b>	<b>634</b>	<b>0</b>

## Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposta a rischi finanziari apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari. Per quanto riguarda il rischio di cambio il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il rischio liquidità, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità a causa, in particolar modo, della stretta creditizia. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da un moderato utilizzo della leva finanziaria. Per far fronte alle necessità derivanti dall'avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile, tutti allo stato attuale vantaggiosi rispetto alle condizioni medie di mercato.

Infine, per quanto attiene al rischio di credito, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il rischio di credito del Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 40% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di limitare l'esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Enrico Postacchini**

Bologna, 15 maggio 2015

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della  
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Aeroporto di Bologna") per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Aeroporto di Bologna, per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2015, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del

risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Aeroporto di Bologna, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 31 marzo 2014 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Bologna, 18 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili  
(Socio)



**Aeroporto di Bologna**

[WWW.BOLOGNA-AIRPORT.IT](http://WWW.BOLOGNA-AIRPORT.IT)